

**CONSIGLIO COMUNALE 12 GIUGNO 2025
VERBALE INTEGRALE**

L'anno duemilaventicinque il giorno dodici del mese di giugno alle ore 15,50 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri" previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza Pubblica di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24

Presiede Il Presidente Gianni Borgi ed assiste il Segretario Comunale Dott. Giuseppe Zaccara, che, su invito del Presidente, procede all'appello.

Risultano:

CONSIGLIERI	P.	A.	CONSIGLIERI	P.	A.
SERENI CLAUDIA		Si	VARI ALESSIO	Si	
BORGHI GIANNI	Si		PRATESI PIER GUIDO	Si	
LA MARCA IRENE	Si		ALDERIGHI GIULIA	Si	
MARINO LUCA	Si		BELLOSI GIOVANNI	Si	
ANICHINI ANDREA	Si		MERIGGI ENRICO	Si	
AUSILIO FILOMENA MARTINA	Si		MUGNAIONI CAMILLA		Si
FRANCIOLI TOMMASO	Si		GRASSI MASSIMO	Si	
BRUNETTI ELDA		Si	PACINOTTI STEFANO	Si	
PACINI GIACOMO		Si	GEMELLI CLAUDIO	Si	
FORLUCCI CECILIA Si			BANDINELLI MICHELE		Si
BURRONI DANIELE ALESSANDRO	Si		DIPALO MARIA LUISA	Si	
SOLDI FIORELLA ANNA MARIA	Si		BOMBACI KISHORE		Si
CACIOLLI NICCOLÒ	Si				

Presenti n. 19 membri su 25 (compreso il Sindaco)

Il Presidente riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: G. Alderighi, C. Forlucci, M. Grassi.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “eh, se ecco se vi avvicinate ai banco iniziamo, visto che le cose da trattare sono tante. Bene, buonasera a tutti, benvenuti. Chiedo al segretario di procedere con l'appello”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi, in ottemperanza alle disposizioni regolamentari, invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei presenti per constatare la validità della seduta.

Il Segretario Generale Dott. Giuseppe Zaccara: “Buonasera, grazie Presidente, procediamo con l'appello.

Il Segretario Generale Dott. Giuseppe Zaccara procede alla verifica della presenza dei Consiglieri comunali mediante appello nominale.

Si dà atto che è stato effettuato l'appello da parte del Segretario Generale Dott. Giuseppe Zaccara e che è stata verificata la presenza del numero legale.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi procede alla nomina degli scrutatori.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Segretario. Quindi dichiaro aperta la seduta e dichiaro scrutatori per oggi Alderighi Giulia, Forlucci Cecilia e Grassi Massimo. Quindi constatata la presenza del numero legale la seduta è valida e può proseguire regolarmente”.

COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Allora ci sono per iniziare una comunicazione da parte del vice sindaco a cui do la parola”.

L'Assessore Yuna Kashi Zadeh: “Grazie Presidente. No, volevo soltanto prendere qualche minuto per comunicarvi, come ben sapete, invitarvi a Cantieri di Comunità che in questi tre giorni che l'amministrazione comunale ha organizzato e che avrà inizio oggi pomeriggio alle 18 e 30 all'auditorium del centro Roger con un primo talk che avrà come ospiti Saverio Tommasi, giornalista, Flaviano Zandonai, sociologo e innovation manager, Marco Rossi Doria, presidente della fondazione con i bambini e sarà moderato da Carlo Andorlini dell'Università di Firenze. Domani invece avremmo qua nella terrazza del nostro palazzo comunale la cena del social party e sabato mattina, sabato mattina all'auditorium sempre del centro Rogers avremo l'Agorà della salute in collaborazione con Anci, Federanci, Regione Toscana, ASL e Società della Salute Nord Fiorentina. Anche quella sarà un'occasione per i cittadini e l'associazione di conoscere i nostri servizi e di fare anche un focus sul futuro della nostra casa di comunità di cui qualche settimana fa sono iniziati i lavori e che vedrà la luce fra qualche mese. Quindi ecco è un'occasione davvero importante secondo noi per dare il giusto spazio alla riflessione intorno al terzo settore e alla comunità”.

DOMANDA DI ATTUALITÀ

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Vice Sindaco. Procediamo ora con la domanda di attualità che è arrivata nei tempi previsti da parte del gruppo Fratelli d'Italia. Se qualcuno ... esatto .. tre minuti per poterlo illustrare”.

Il Consigliere Comunale C. Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente allora la domanda d'attualità prende le mosse da un evento, da un fatto che è avvenuto e che risale al 7

giugno scorso quindi successiva alla convocazione del Consiglio. Cosa è successo? Il 7 giugno c'è stata una manifestazione a Roma organizzata da PD e alleanza verdi sinistra e movimento 5 stelle a cui ha giustamente, cioè legittimamente, non giustamente aderito Claudia Sereni come Partito Democratico. Quello che è successo è che nei social del Comune che non sono quelli del Sindaco di Scandicci Claudia Sereni sono state postate e ripostate questa attività che niente a che fare con l'attività istituzionale ma che è una legittima attività politica legata al partito di appartenenza del Sindaco. Quindi nelle storie dei canali social del Comune veniva quindi riportata una foto con immagini del Partito Democratico e una foto con addirittura il tag del partito PD Scandicci ed era quindi visibile nelle storie della pagina ufficiale del Comune. Dato che noi riteniamo che così come dovrebbe essere i social istituzionali devono servire per sponsorizzare, pubblicizzare e lanciare messaggi di carattere istituzionale e non certamente del carattere politico di chi pro tempore amministra questo Comune ci chiedevamo se il Sindaco ritenesse corretto l'utilizzo dei canali social da parte del comune di Scandicci per pubblicizzare l'adesione del sindaco a una manifestazione promossa da un partito politico segnatamente dal proprio partito politico, se il Comune di Scandicci ha sostenuto dei costi e nel caso quanti e quali per il trasporto del Sindaco alla manifestazione perché a questo punto ci chiediamo se avesse un rilievo istituzionale posto che non vi era alcun mandato né alcuna delibera per il sindaco di partecipare, poi Claudia Sereni può in veste privata ed esponente del PD, può figuriamoci recarsi ovunque, e se si intende pubblicamente chiedere scusa ai cittadini per un utilizzo improprio dei mezzi social istituzionali, grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Gemelli, risponde per la giunta il Vice Sindaco Yuna Kashi Zadeh”.

L'Assessore Yuna Kashi Zadeh: “Sì grazie presidente. In merito alla domanda di attualità presentata al consigliere di Fratelli d'Italia sottolineo che la sindaca Claudia Sereni si è recata e ha partecipato alla manifestazione a Roma per Gaza contro ogni guerra a titolo personale e non in rappresentanza dell'amministrazione comunale, pertanto non sono stati sostenuti dall'amministrazione comunale nessuna spesa, ma copertura di trasporto, vitto alloggio o altro, ma tutte le spese le ha sostenute in modo personale la Sindaca in quanto persona. Invece, per questo riteniamo comunque che i canali social del comune di Scandicci debbano parlare, condividere e fare riferimento come del resto abbiamo sempre fatto e dimostrato alle iniziative istituzionali dell'ente e non ad altro, quindi in merito a quanto accaduto nella condivisione della storia, non del posto dove era stato scritto, che la sindaca aveva effettuato sui suoi canali social personali in cui aveva legittimamente anche taggato i canali del comune di Scandicci e quello del suo partito di riferimento e che è stata ri-condivisa nelle storie dell'account istituzionale del comune di Scandicci, ci scusiamo perché è stato davvero un errore a nome dell'ufficio di comunicazione per l'accaduto. Purtroppo è stata una svista che può succedere in quanto comunque l'amministrazione comunale ormai da tempo è molto attenta e preoccupata per quanto sta accadendo nelle terre, per i popoli della Palestina e di Israele, quindi siamo certi anche che a seguito di quanto è accaduto i nostri uffici e l'amministrazione stessa porranno ancora più attenzione in merito anche a quanto richiesto”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie al Vice sindaco *[varie voci fuori campo]*”.

Punto n.1 ODG: Sviluppo delle aree di trasformazione TR 06b - Pontignale e TR 04d - Aldo Moro
[Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Quindi procederei ora alle interrogazioni, quindi la prima interrogazione del gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica su sviluppo delle aree di trasformazione TR06B Pontignale e TR04D Aldo Moro. Chiede di intervenire il Consigliere Bellosi”.

Il Consigliere Comunale G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente, buonasera, l'interrogazione è molto dettagliata quindi chiederemo la risposta diciamo ai più possibili analitica ai quesiti posti e aggiungo anche che recentemente uno di questi interventi risulta essere stato discusso in sede di assemblea soci della cooperativa che va a realizzare uno di questi effetti della proprietà dell'area, quindi sarebbe ancora più urgente e necessario che l'espulsione fosse riportata alle sedi istituzionali, quindi Consiglio Comunale e nella Commissione, perché se se ne parla, addirittura mi parlano le presentazioni dei prossimi progetti nella sezione soci, insomma credo che forse dovrebbe, il dibattito su queste aree sono duecentomila metri quadri tra Viale Aldo Moro e i Pratoni, sono le aree di accesso alla città, sono aree estremamente sensibili e importanti e questo dibattito dovrebbe essere riportato con urgenza all'interno della sede del consiglio Comunale, comunque intanto ascolto le risposte, spero puntuali all'interrogazione della giunta e poi mi riservo in sede di replica fare altre valutazioni, grazie”.

L'Assessore Yuna Kashi Zadeh: “Si risponde per la giunta il Vice Sindaco Kashi Zadeh. Grazie presidente, si in merito a quanto richiesto al gruppo di Scandicci Civica confermo per la prima parte che è nata un'interlocuzione ormai da molto tempo fra l'amministrazione e la proprietà dell'area di trasformazione TR06B, quindi lato Pontignale e ad inizio giugno del 2024, quindi prima dell'insediamento di questa nuova giunta, il soggetto attuatore ha presentato una proposta di variante al piano attuativo che fermo il complessivo potenziale di 52 mila metri quadrati, superficie edificabile previsto dal piano operativo e dal vigente piano attuativo, prevede di destinare circa 21 mila metri quadrati a funzione di logistica commerciale non con un interesse nazionale, questo non ci risulta assolutamente e i restanti 31 mila a funzione direzionale di servizio attività commerciale di prossimità come possibile da scheda. La proposta anche conferma la realizzazione di tutto quello che comprende l'ampia dotazione di parcheggi pubblici ad uso pubblico. Successivamente poi sono state inviate le prime risultanze istruttori sulla proposta di piano dove a seguito si sono svolti anche gruppi intersettoriali di lavoro che hanno avuto come principale focus proprio gli aspetti relativi agli assetti infrastrutturali, della mobilità, agli studi di traffico non che agli aspetti patrimoniali; quindi sulla TR06B c'è in atto un'interlocuzione, ormai quell'area è di proprietà da tantissimi anni, nell'ultimo annetto poco più c'è in atto un interesse di riprendere quella progettualità lì. Quindi una forte interlocuzione affinché quell'area di forte importanza e rilevanza per la nostra città possa avere, questa è una nostra richiesta, una qualità e un livello di sostenibilità anche ambientale e economico legato al traffico assolutamente più che sufficiente per la nostra città. Per quanto invece riguarda l'area TR04D quindi Aldo Moro abbiamo attualmente in atto un'interlocuzione con la proprietà dell'area interessata a realizzare non soltanto un centro direzionale ma anche altri servizi previsti dalla scheda urbanistica e non solo all'interno di quell'area, ad oggi non ci risulta però a parte alcune interlocuzioni avute, nessun progetto ufficiale presentato, quindi sono soltanto interlocuzione propedeutica, un possibile progetto che loro vogliono fare sulla loro area a disposizione. Appena lo riceveremo assolutamente avvieremo tutti gli interno, non soltanto quelli tecnici ma anche quelli politici di portare ovviamente la discussione all'interno della Commissione e del Consiglio Comunale, anche perché poi il progetto dovrà avere l'assenso dal Consiglio Comunale per andare avanti. In entrambe le richieste vedo una forte attenzione rispetto al tema della mobilità. Contate che da quando abbiamo approvato il piano della mobilità sostenibile quel piano viene dato a tutti i privati che vogliono fare un intervento all'interno della nostra città, quindi fa davvero da cappello anche a tutti gli sviluppi urbanistici della nostra città, quindi da questo vi assicuriamo e ve lo assicuro anche in quanto ho la delega alla mobilità che c'è un'estrema e forte attenzione a tutto quel tema affinché tutto lo sviluppo importante che questa città dovrà avere, Aldo Moro, Pontignale, l'ex CNR e via dicendo abbia una forte attenzione di una nuova modalità con cui ci spostiamo all'interno della città.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie vice sindaco. Sì..”

Il Consigliere Comunale G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Si Assessore. Manca una risposta sostanziale, è un quesito che riproporrò come nuova interrogazione di nuovo se non è recepibile oggi, quindi se queste esigenze, queste aree porteranno a delle diverse opportunità nel piano operativo o se questo è previsto nell'interlocuzione della cosa, quindi è una omissione sulla risposta abbastanza significativa, quindi questo è uno dei temi essenziali e visto che esistano le progettazioni almeno sul Pontignale, chiederemo anche in via ufficiale già ora, ma poi per lettera scritta al Presidente della Commissione preposta di convocare la Commissione che credo sia la seconda per illustrare al Consiglio Comunale, siccome è un'area di forte interesse e di forte impatto per tutta la città, pur essendo privata, affinché questo progetto sia presentato per quanto impegnerà per la logistica, quali saranno le altre funzioni, quali sono i contrappesi sulla viabilità, perché sono assolutamente importanti. Ci riproporremo poi al futuro anche nel ragionare di Via Aldo Moro come di tutte le altre aree, però in assenza di risposte o in quella omissione o in questa serie di altre parti, riproporremo di nuovo questa interrogazione specificatamente richiedendo se, visto che siamo prossimi ad avviare il nuovo piano operativo, se risultano ad oggi esigenze di modificare gli strumenti urbanistici su quell'area. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Bellosi”.

(Vedi deliberazione n.53 del 12.06.2025)

Punto n.2 ODG: Interrogazione a risposta orale su tribune ex stadio Turri. (Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica)

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Passiamo ora alla seconda interrogazione sempre di Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica su Tribune ex Stadio Turri. Sempre Giovanni Bellosi. La da per letta. Risponde sempre il Vice Sindaco Kashi Zadeh”.

L'Assessore Yuna Kashi Zadeh: “Grazie Presidente. In merito a quanto richiesto da vista Scandicci Civica, confermiamo che è intenzione dell'amministrazione comunale procedere alla demolizione delle tribune del vecchio campo del Turri, ovviamente questo lo affronteremo una volta conclusa l'opera della scuola Fermi e l'entrata in funzione della nuova scuola Fermi in quell'area, perché ovviamente dovremmo apportare una riflessione e una nuova progettualità a tutta l'area relativa al palazzetto, comunque che interessa anche il pezzo rimasto fuori dallo sviluppo dell'area della nuova Fermi. E in merito all'ultima richiesta confermiamo che allo stato attuale la funzione è compatibile anche per garantire il presidio di quel pezzo di area che precedentemente non era all'interno del bando del palazzetto”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Vice Sindaco. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bellosi”.

Il Consigliere Comunale G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: Grazie Presidente, non siamo certo soddisfatti di questa risposta perché al di là del fatto che in nessun atto ufficiale, nel piano triennale, nessun tipo di bilancio è finanziato questo tipo di attività, quindi vorremmo capire come e quando immaginate di trovare le risorse e questa attività, non è neanche una risposta comprensibile che capiamo prima cosa fare e poi si demoliscano, quella è una situazione di faticenza e di pericolo e anche di inestetismo particolare, insomma se si fa una nuova scuola, un palazzetto, si inaugurerà una nuova scuola, la roba pazzesca, non so in quale altra parte del mondo si possa vedere una roba di questo tipo, forse per qualche mamma ansiosa potrebbe essere un'opportunità, ma devo dire insomma qualche babbo, ma è una roba abbastanza ridicola. Lì, noi invitiamo l'amministrazione invece a trovare, visto oggi facciamo una variante di bilancio che impegna anche una demolizione, a

demolire urgentemente tribune e spogliatoi perché non utilizzate rappresentano situazioni di incuria, di sciatteria, di pericolosità, già ora in quell'area ci sono delle strutture secondarie interessate a dei fatti di abusivismo, di attivo uso, di intromissione, quindi qui siamo in pieno centro, si fa una nuova scuola, si fa tutto tutto quello che si è fatto, cioè si lascia in piedi delle tribune per uno, due anni, tre anni, è una roba a nostro parere assolutamente inaccettabile. Attenzione, attenzione alla presenza del bando perché non è così semplice come ce la enuncia il Vice sindaco. Il bando è di quattro anni più quattro e prevede dettagliatamente chi vince il bando cosa andrà a utilizzare e occupare? Palazzetto, area del parcheggio, pista di pattinaggio e una stanza sotto la tribuna. Se esiste la stanza esistono anche le tribune, io non so, confidiamo i rapporti amicali nella serietà del gestore però il bando è di quattro anni, rinnovabile per quattro. Se non te lo danno volontariamente, c'è un inquilino dentro eh, non è che si può dire ti sei dato, rendicelo, si scherza. Quindi secondo me quella roba lì secondo me era assolutamente non da mettere a bando perché doveva essere libera, libera per essere demolita e smaltita quanto prima, quindi in questo momento noi la lasciamo, non c'è nessuna linea di finanziamento per demolire le tribune e la diamo anche in locazione. Bisognerà quando semmai deciderete cosa fare, quando troverete i soldi per demolirla, quando andrete a demolirlo bisognerà bussare a chi gestisce il palazzetto, che potrebbe essere chiunque purtroppo perché il palazzetto può venire anche, non è detto sia a persone a cui si interloquisce bene, può vincerlo chiunque un bando, dovremo chiedere per favore se ci rende quella saletta perché andrà demolita alle condizioni di privato, insomma, è un'operazione assolutamente illogica, infatti forse forse una riflessione andrebbe andata fatta prima di, l'abbiamo detto pubblicamente, di procedere un'assegnazione del palazzetto in questi termini perché così ci si condanna a quattro anni o forse otto anni di tribune in piedi. Mi viene in dubbio sia quello che si voglia che sia poi la foglia di frigo per dire non si possano buttare giù perché c'è la stanzina in uso all'associazione e non si possano più buttare giù. Io credo che questa sia un'assoluta priorità in piena città, stiamo a fare un piano operativo, si spera che parta via Aldo Moro e lì dietro, c'è una scuola che verrà bella, non l'abbiamo contestata quella scelta perché poi ci manca lo stadio e come dire c'è un buco nero, però sicuramente verrà una scuola moderna, bella, che rischia di inaugurare e stare aperta a una tribuna fatiscente e in disuso che guarda verso una scuola. Ci s'ha i campi da calcio senza tribune, le tribune senza campi, insomma è abbastanza grottesco questo evento, in più affittiamo la stanza sotto, quindi è una resa al degrado e a lasciare in piedi questo monumento al nulla. Su questo noi continueremo a sollecitare una pronta demolizione, grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Bellosi”.

(Vedi deliberazione n.54 del 12.06.2025)

Punto n. 3 ODG: Interrogazione su installazione misure di sicurezza stradale per via del Botteghino - Scandicci [Gruppo Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni]

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Abbiamo l'ultima interrogazione del gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni su installazione e misure di sicurezza stradale per via del Botteghino, consigliere Gemelli”.

Il Consigliere Comunale C. Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente, allora sì questa era un'interrogazione presentata dal consigliere Bombaci, oggi assente, quindi la illustro io, si tratta di via del Botteghino, un lungo rettilineo senza alcun dissuasore, un strumento per atto a moderare la velocità, si tratta quindi di una strada in cui i veicoli scorrono in entrambe le direzioni ad alta velocità e che presenta l'assenza di strisce pedonali che permettono un facile attraversamento, inoltre anche l'abitudine dei cittadini di lasciare in assenza di un parcheggio, di lasciare le macchine lungo questo bordo della strada fa sì che sia ridotta la visibilità e che sia ancora più difficile per i cittadini pedoni utilizzare la strada in sicurezza. Tutto questo comporta un grave rischio per i pedoni che

non sono posti nella necessità di attraversare la strada senza le dovute condizioni di sicurezza e garanzia per la loro incolumità. Pertanto si chiede al Sindaco e alla giunta quali interventi si intendono effettuare al fine di garantire i dovuti attraversamenti pedonali, nonché con quali mezzi si intende effettuare tali attraversamenti per consentire ai pedoni di attraversare in sicurezza e se si intende anche installare dei dissuasori o altri strumenti finalizzati a ridurre la velocità di transito nell'area di via del Botteghino, grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie consigliere Gemelli, risponde per la giunta il vice sindaco Kashi Zadeh”.

L'Assessore Yuna Kashi Zadeh: “Grazie presidente, in merito a quanto richiesto dal Consigliere di Fratelli d'Italia abbiamo fatto un'analisi molto approfondita su tutta l'area di via del Botteghino, di via della comune di Parigi e di tutta Badia, quando abbiamo affrontato ovviamente il piano della mobilità sostenibile. All'interno del piano ci sono già delle strategie rispetto a quel pezzo del nostro territorio, in primis tutta l'area urbanizzata di Badia. Andremo a realizzare nel prossimi anno un'area Trenta, quindi questo ci permetterà ovviamente non soltanto di limitare la velocità, ma l'area trenta è anche come andiamo a ripensare, a ricostruire il quartiere, abbiamo deciso di iniziare dalle Le Bagnese, quindi ora stiamo facendo alcune interventi sulle Le Bagnese, poi ovviamente abbiamo una programmazione, il PUMS lo sapete è un pezzo a cinque anni, un pezzo di sviluppo a dieci anni. Nello specifico lì all'interno del PUMS abbiamo inserito un'area interdotta ai mezzi pesanti, quindi proprio dalla conclusione del ponte, quindi dal ponte che arriva a via del Botteghino e poi via della Comune di Parigi, fino a via Minervini, se non ricordo male quella in fondo, che arriverà poi all'ingresso del nuovo, speriamo, ponte sull'Arno, tra Lastra e Signa, ecco all'arrivo del ponte noi avremo la possibilità e l'occasione davvero di impedire il passaggio dei mezzi pesanti che in questo momento incidono davvero molto sul traffico, sull'inquinamento acustico, sull'inquinamento ambientale di quel tratto della nostra città. Ovvio che quello non possiamo farlo finché non abbiamo la conclusione del ponte, proprio per un fattore di flussi di traffico e di viabilità in questo momento, prima è un atto già approvato, quindi è una cosa che vorremmo fare, di conseguenza lì verrà interessata anche una riorganizzazione del TPL e della pista ciclabile. Noi andremo come vi ho già detto nei precedenti consigli comunali a concludere la pista ciclabile nel tratto di strada di via Respighi a Casellina e quel tratto lì concluderà praticamente l'unione di un pezzo esistente dal comune fino a via Respighi e da via Respighi c'è già fino alla passerella di Badia, quindi questo per permettere alle persone anche di muoversi in modo alternativo sia in bicicletta sia con un TPL più funzionale e sufficiente rispetto a quello che abbiamo adesso, quindi ci sono già in atto e le trovate su tutti i documenti ufficiali approvati dallo scorso consiglio comunale su quel tratto. Ovvio che c'è un tema legato ai tempi e quindi alle risorse, alla possibilità di trovare risorse anche extra rispetto al nostro bilancio, ma su questo stiamo già lavorando sui vari temi, quindi con il TPL siamo già in contatto ormai da un annetto con Autolinee Toscane per il TPL, con Città Metro stiamo lavorando sul tema delle piste ciclabili e con i nostri tecnici stiamo lavorando al riferimento risorse per attivare i lavori, su quello anche sulla parte legata agli attraversamenti pedonali è un lavoro che faremo perché sta all'interno di una strutturazione dell'area Trenta anche mettendo attraversamenti pedonali protetti che non sempre sono rialzati, ma ci sono svariate modalità con cui poter andare a istituire attraversamenti protetti e quindi stiamo già progettando ovviamente alcune tipologie di attraversamenti protetti che utilizzeremo in tutta la città, alcune li vedremo già a breve per esempio alle Bagnese.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie al Vice Sindaco Kashi Zadeh. Una piccola replica da parte del Consigliere Gemelli”.

Il Consigliere Comunale C. Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie Sindaco, parzialmente soddisfatto della risposta dell'assessore, bene l'area Trenta, bene l'interdizione dei mezzi pesanti, ok TPL, piste ciclabili, però ecco i cittadini oggi ci chiedevano anche una tempistica che non c'è

stata data, quindi è vero che nella programmazione del PUMS c'è tutto questo, ma oggi non abbiamo una tempistica, non sappiamo se ci sono risorse e ci chiediamo se, dato che l'assessore ha annunciato questi attraversamenti pedonali, solo quando ci saranno i lavori, chissà quando, dell'area Trenta, se non sia il caso di andare a fare un intervento più prossimo per consentire a questi cittadini di vivere in sicurezza quella strada anche semplicemente mettendo delle strisce per terra”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie consigliere Gemelli”

(Vedi deliberazione n.55 del 12.06.2025)

Punto n. 4 ODG: Approvazione dei verbali delle sedute del Consiglio Comunale del 30 gennaio 2025 e 27 febbraio 2025;

Esce dall'aula il Consigliere D. A. Burroni: presenti n. 18, assenti n. 7.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Possiamo ora passare alle proposte di deliberazione, quindi.. *[Voci fuori campo]* No. Sono interrogazioni. No mi dispiace Consigliere Meriggi. Allora passiamo al punto numero 4, all'approvazione dei verbali delle sedute del Consiglio Comunale del 30 gennaio 2025 e del 27 febbraio 2025. Possiamo aprire la votazione, chiudiamo la votazione, favorevoli 14, contrari 0, astenuti 4, la deliberazione è approvata. Procediamo ora alla seconda votazione perché ogni verbale ha una votazione singola, quindi ora approviamo quello del 27 febbraio. Chiusa la votazione, favorevoli 14, contrari 0, astenuti 4, anche questa deliberazione è approvata.

(Vedi deliberazione n.56 del 12.06.2025)

Punto n. 5 ODG:Ratifica delibera G.C. n.73 del 13/05/2025 avente ad oggetto: "Variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione 2025/2027 - art.175, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 – (FI_6-2025)."

Rientra in aula il Consigliere D. A. Burroni e, rispetto all'appello iniziale, entra in aula la Consigliera C. Mugnaioni: presenti n. 20, assenti n. 5.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Passiamo ora al punto numero 5, ratifica delibera della Giunta Comunale numero 73 del 13 maggio 2025 avendo ad oggetto variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione 2025-2027, articolo 175,4. Per la Giunta riferisce l'assessore Tomassoli”.

L'Assessore Lorenzo Tomassoli: “Grazie Presidente, buonasera Consiglieri e Consiglieri. Allora questa qui è una delibera che la Giunta ha adottato a sensi del testo comune degli enti locali in via d'urgenza, legata principalmente a due attività che sono state comunque riconosciute urgenti anche dai sindaci e dai revisioni che riguardano in particolar modo il progetto legato alle Olimpiadi di San Giusto. Siamo stati ammessi al contributo regionale, una parte quindi dei 100 mila euro è stata data dalla Regione, c'è stata la firma della Convenzione, abbiamo atteso la variazione in attesa di che cosa fosse tutto confermato e che ci fosse poi la firma della specifica Convenzione. A questo punto per avere risorse disponibili affinché il progetto potesse essere messo a terra, è stata fatta questa variazione inserendo anche la parte di cofinanziamento comunale pari a 20 mila euro. A questa parte appunto si aggiungono anche dei piccoli inserimenti legate al PUMS come co-finanziamento comunale e anche un incremento ovviamente di entrata legata alle concessioni in uso di immobili comunali e contestualmente la revisione da parte dei nostri uffici sulla base delle regole che sono state poi pubblicate dal Governo relativamente ai famosi accantonamenti della legge di bilancio del 2025 che noi avevamo previsto per l'anno 2025, 100 mila Euro, i ri-conteggi sono stati pari a 114 mila Euro, quindi sono state inserite altri 14 mila Euro di accantonamento per il finanziamento della finanza pubblica e per il 2026 e il 2027 oltre ai

200 mila Euro altri 28.335 Euro, a questo si aggiungono anche della parte di avvio dei contributi per attività culturali che servono per creare poi il bacino per poter poi ricevere i contributi e poi effettuare le attività legate ai progetti culturali che sono in essere, quindi questa qui è stata principalmente collegata a queste due tre macro attività, grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: Avevo chiesto ma non è possibile queste due attività. Nessuno ha chiesto di intervenire su questa delibera? Consigliera Dipalo?”

La Consigliera Comunale M.L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Sì grazie Presidente. Allora oggi ci viene chiesto di ratificare questa variazione di bilancio urgente che raccoglie molte voci, come ha detto chiaramente l'Assessore e tra le altre voci accoglie questo finanziamento regionale di 75 mila Euro per il progetto denominato PAS, quello che conosciamo come partecipazione attiva sportiva e sicurezza di San Giusto. Come cittadina e come Consigliera Comunale residente nel quartiere di San Giusto però io mi sento in questo caso di intervenire un attimino con chiarezza e fare comunque delle puntualizzazioni e delle precisazioni. Ora ben vengano le iniziative che promuovono lo sport, che promuovono la socialità, stavo guardando di più di là stavolta perché è più politico diciamo che tecnico e soprattutto quelle gratuite, ora gratuite in realtà poi insomma vengono dalla regione quindi gratuite non sono, sono sempre delle cittadine però diciamo non a carico comunque del comune per quanto riguarda perlomeno questi 75 mila euro. Non è questo il problema, cioè il problema è che si continua a spacciare per risposta strutturale ciò che di fatto è un'iniziativa spot, cioè costruita per la comunicazione bassa invece che per risolvere veramente i problemi del quartiere di San Giusto, perché guardate da come l'avete raccontato voi volendo organizzare questo Olimpiadi per la sicurezza, cioè avete disegnato un quartiere di San Giusto come se il quartiere di San Giusto fosse un quartiere da ricucire, cioè sullo stile dei quartieri quelli a difficoltà alla disgregazione giovanile, una specie di Havana manca poco, cioè in realtà San Giusto e questo l'ha detto anche il Sindaco quando è stato fatto il giro per tre commercianti nel quartiere in occasione dell'inaugurazione della piazza di San Giusto, il quartiere di San Giusto è un quartiere molto coeso, è un quartiere dove il tessuto sociale è vivo e forte, dove le famiglie si conoscono e lo vedete bene quanto è coesa da questo punto di vista, dove le associazioni sono attive, dove i giovani nella loro stragrande maggioranza sono ben inseriti, quindi non serve insegnare a San Giusto la partecipazione. Quello che manca a San Giusto è la sicurezza, ma la sicurezza quella vera, parlo di spaccate alle macchine, ai negozi, di episodi di aggressione, episodi che accadono con regolarità e che non sono riconducibili a ragazzo a rischio del quartiere, come sembra suggerire invece la narrazione di questo progetto, questi sono atti che vengono da fuori, da persone che non hanno nulla a che fare con la comunità che vive il quartiere, quindi i giovani di San Giusto non hanno bisogno degli Olimpiadi per imparare a vivere gli spazi pubblici, i ragazzi di San Giusto hanno bisogno di sentirsi sicuri ad entrare a casa la sera, di sapere che ci sono controlli e di sapere che c'è presenza e quindi si ritorna ai soliti interventi, serve la Polizia Municipale di prossimità, servono le telecamere funzionanti, servono interventi sulla viabilità, sull'illuminazione, sulla prevenzione vera, servono cose semplici ma cose serie, per questo noi voteremo contro questa ratifica, perché non possiamo raccontare, non possiamo accettare che si racconti un quartiere vivo come se fosse problematico, né che si risponda a bisogni urgenti con iniziative che sembrano costruite più per generare consenso che per generare soluzioni, voi state sfruttando San Giusto, San Giusto ha bisogno di sicurezza, non di vetrine, ha bisogno di essere ascoltato, invece voi lo state soltanto usando, grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Consigliere Di Paolo, ringrazio la Consigliera Comunale per l'intervento. Altri iscritti a parlare non ne vedo. Consigliere Anichini”

Il Consigliere Comunale A. Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Io in parte condivido l'intervento della consigliera Di Paolo, perché da cittadino di San Giusto ormai anziano dal 1985, credo che il tema del quartiere è reale, nel senso che è un quartiere in cui ci conosce

tutti, forse a volte anche troppo, si controllano anche quando a volte esci di casa, il controllo è avvicinato per il proprio, soprattutto nei nostri condomini e quindi è davvero un quartiere in cui c'è un forte associazionismo, sia laico che cattolico, che ha un polo sportivo importante che dà una risposta non soltanto sull'aspetto sportivo organizzato, ma anche a livello pubblico. Però io credo che il progetto che è stato presentato, che è stato finanziato, non voglia dare il segnale che quello è un quartiere degradato, non siamo le Banlieue, perché Scandicci non è Banlieue, non sono le Banlieue, anzi, nonostante voi a volte la volete dipingere come tali. Ora in questo caso la Consigliera Dipalo non lo fa, ma a volte dal centro-destra, a parte l'Italia, viene dipinta Scandicci come le Banlieue parigine in cui siamo in preda all'attacco soprattutto dello straniero, quindi del crimine dilagante nei nostri territori. Ma credo che sia un progetto che permetta ancora di aumentare la partecipazione e l'animazione dei quartieri, cosa che in passato forse lo era anche di più, quindi ben venga che questo *[voce fuori microfono]* progetto ci incentivi anzi di rafforzare questo legame associativo e sociale che c'è in San Giusto, ma io spero che sia un primo progetto sul nostro territorio, che San Giusto come è spesso accaduto nel tempo sia un precursore rispetto a quello che possa accadere nel resto della città e quindi prendere questo progetto come esempio da trasferire anche sul resto del territorio per creare sempre più sinergia fra il mondo del volontariato e associativo, cosa che noi sappiamo bene, domani sera abbiamo la cena anche del social party, che è la raccolta, l'unione, non la passerella, ma l'unione in maniera, sotto l'aspetto della beneficenza da parte del nostro mondo associativo che si unisce tutti i giorni e fanno del bene ai cittadini e alla popolazione, ma in quella sera si uniscano per raccogliere i fondi per beneficenza, il progetto non è una passerella, domani non è la cena di gala, ma è una cena di festeggiamento del volontariato con lo scopo precipito di beneficenza, ma questo non significa che noi non dobbiamo cogliere le occasioni che ci pongano anche altri enti come la Regione Toscana. Grazie, Consigliere Anichini”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Chiesto di intervenire il consigliere Meriggi”

Il Consigliere Comunale Enrico Meriggi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: Sì, grazie, ma non credevo mai di doverlo dire, ma io sono d'accordo con il Consigliere Anichini, mi sembra sia la prima volta in 25 anni, in effetti è stato fatto un bel lavoro a San Giusto. La viabilità è sempre migliorata, ogni intervento che viene fatto migliora le zone d'ombra, anche con la nuova piazza i posti dei parcheggi sono aumentati, la viabilità perfetta, lo stadio del San Giusto, abbiamo visto anche quello che è successo, sembrava che dovesse venire altre società a gestirlo, quindi arricchiva ancora di più il quartiere, perché sarebbe arrivato un nuovo intervento. Abbiamo fatto veramente un ottimo lavoro al San Giusto, del resto i percentuali di votanti che scelgano il vostro partito, a differenza degli altri, sono sempre maggiori in quel quartiere, penso veramente che sia stato fatto un bellissimo lavoro a San Giusto, anche con la palestra del Pugilato, che ormai era lì che durava più di 30 anni, so che gli hanno chiesto anche di pagare un affitto per poter continuare a esercitare, quindi vuol dire che grazie alla loro presenza aumentavano gli iscritti e quindi finalmente riuscivano a ottenere una certa autonomia per poter garantire anche il pagamento, perché i problemi non ne vedo, veramente il quartiere aveva fatto proprio un bel lavoro, ripeto, poi aumentano i percentuali dei votanti tutte le volte, mi sembra un po' troppo severo il giudizio della mia collega, anche se come cittadina di San Giusto lo vive molto più di me, però a me mi sembra sia stato fatto proprio un bel lavoro a San Giusto, anzi, io vi invito a continuare così perché è veramente un bel lavoro, grazie Presidente, ho finito”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Meriggi, se non ci sono altri interventi passerei a mettere in votazione la delibera. Chiedo prima se ci sono dichiarazioni di voto. Il Consigliere Gemelli ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.”

Il Consigliere Comunale C. Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Sì, grazie Presidente, semplicemente per dichiarazione di voto, il nostro voto sarà contrario, così come anticipato

dalla collega Dipalo, giusto per rispondere al collega Anichini, faccio, leggo semplicemente le parole che trovo sull'articolo della Nazione quando è stato presentato il progetto da parte dell'Assessore Federica Pacini. Siamo estremamente soddisfatti di aver ottenuto questo finanziamento, lo sport rappresenta è un virgolettato, lo sport rappresenta un potente strumento di inclusione offrendo ai giovani un'importante opportunità per riappropriarsi degli spazi del quartiere, conoscerli, viverli, farli proprio e prendersene cura. Questo progetto non vuole essere fino a se stesso ma l'inizio di un percorso, benissimo, belle parole, figuriamoci, però raccontano una San Giusto dove i ragazzi non conoscono e quindi grazie a questo progetto lo possono conoscere e possono prendersene cura. No, i ragazzi di San Giusto lo vivono, vorrebbero viverlo in tranquillità, vorrebbero viverlo anche nelle ore notturne, vorrebbero viverlo anche la sera, i pomeriggi, vorrebbero viverlo di più e vorrebbero viverlo senza la paura che avvenga loro qualcosa. Questo può essere sicuramente un passo perché i fenomeni criminosi sicuramente si combattono anche con attività del genere ma non solo e soprattutto non andiamo a raccontare una San Giusto che è assai diversa, San Giusto ha sete di altro, ha sete di essere un quartiere vivo, vivibile anche in termini di viabilità, in termini di parcheggi, in termini di sicurezza, in termini di illuminazione, c'è l'anello che è una grandissima risorsa che altre città avrebbero saputo sfruttare meglio invece noi purtroppo no, ora vediamo se anche lì c'è una riqualificazione, vedremo e seguiremo come andrà, però per adesso il nostro voto sarà contrario”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Gemelli, non c'è altro per la dichiarazione di voto, passiamo ad aprire la votazione, chiusa la votazione, tredici favorevoli, sette contrari, zero astenuti, la delibera è approvata. Passiamo ora alla successiva, la numero sei, variazione nel bilancio di previsione, non c'è scritto? Ah sì, scusate, l'avevo anche cercato, passiamo alla votazione della immediata eseguibilità. Ah però c'era scritta. Sì, chiusa la votazione, tredici favorevoli, sette contrari, zero astenuti, anche l'immediata eseguibilità è approvata.

(Vedi deliberazione n.57 del 12.06.2025)

Punto n. 6 ODG: Variazione al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 - art. 175, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 - (FI_7-2025).

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Quindi passiamo al punto numero 6, variazioni al bilancio di previsione finanziario 2025-2027, il referente della Giunta è l'assessore Tomassoli”.

L'Assessore Lorenzo Tomassoli: “Grazie Presidente, Consigliere e Consiglieri, qui ci accingiamo a approvare un atto che stanziava sostanzialmente una variazione pari a 2,1 milioni di Euro, una variazione importante che viene anche appunto grazie alle risorse che abbiamo in bilancio in particolar modo sulla parte di avanzo e vede appunto 570 mila Euro per manutenzione di scuole e strade immobili comunali, 250 mila Euro appunto per la Società della Salute Fiorentina Nord-Ovest per attività legate ai minori e allo stesso tempo vede un importante intervento di abbattimento delle ex Poste sud di San Martino alla Palma e 90 mila Euro di contributi per i servizi educativi, a questo si aggiungono altri 80 mila Euro per giochi arredi da esterne nelle aree cittadine e 45 mila euro appunto per arredi e attrezzature per impianti sportivi. Nuovamente mettiamo una parte di quota pari a 50 mila Euro di contributo per le società sportive. Quindi sostanzialmente ripartiamo anche con questo importante passaggio che più volte è stato apprezzato, quello del contributo per le società sportive e mettiamo anche risorse per l'acquisto di un nuovo mezzo, in sostituzione dell'attuale, per quanto riguarda il cestello per il settore dei cantieri. Quindi sostanzialmente una variazione importante, cerchiamo di mettere soldi e risorse in questa fase perché ciò permette alla amministrazione poi di avviare quelli che sono tutti i processi legati anche al codice degli appalti affinché si possano realizzare in tempi brevi, quindi questa è una variazione molto recente e strettamente collegata anche alle precedenti perché è tutto connesso, a che

cosa? anche ad aver approvato al 31 dicembre il bilancio preventivo e quindi sostanzialmente si va in corso d'opera ad affinare ed allineare la parte che necessita poi per le risorse destinate a investimenti o ad ordinario. Io su questo non ho altro da aggiungere oltre a quello che ho già detto anche in Commissione. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie all'assessore Tomassoli, si può aprire la discussione, chi desidera intervenire è pregato di prenotarsi per prendere la parola. Se non ci sono interventi ... ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini”.

Il Consigliere Comunale A. Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: Presidente, consiglieri, no, solo per dire che chiaramente noi siamo d'accordo e che la variazione bilancio conferma la buona gestione amministrativa di questo ente e che le risorse stanziare vanno nella logica indicata all'inizio mandato del programma della nostra Sindaca nella riqualificazione del territorio, nel servizio maggiore sul sociale e pertanto convintamente voteremo a favore e in particolar modo si dà anche un segnale, per esempio sulle colline stanziando 70 mila euro per la riqualificazione di quell'area che è un simbolo, diciamo così, le ex Poste da buttare giù. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie al consigliere Anichini. Ha chiesto ora di intervenire il Consigliere Bellosi ne ha facoltà”.

Il Consigliere Comunale G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente, se non è, riprendendo l'ultima parte dell'intervento dell'Assessore, non è lo strumento della variante che ci imbarazza o ci crea, come dire, no, contrarietà aprioristica, anzi è normale che ci sia in un'amministrazione con i tempi veloci come fa oggi il mondo moderno delle necessità nel corso d'opera di aggiustare un po' il tiro, no, purché non se ne faccia un abuso, ma è normale, non si può, è complesso fare previsioni annuali o triennali e quindi le si fanno, ma nel corso d'opera ci sia qualcosa da intervenire. Vorremmo però capire di più nel merito in particolare di questa questione di San Martino alla Palma nello specifico, perché è una questione che la struttura è vecchia, vetusta, non come dire pericolante, è noto a vista, insomma si vede la struttura è precaria. Però lo era quella anche quando abbiamo fatto il bilancio di previsione più ampio, non è novità ora che sia in quelle condizioni e ci preoccupa anche la prospettiva futura, c'è una prospettiva futura? Cioè la demoliamo per rifare una struttura nuova in bio-edilizia a servizio di quella comunità, la demoliamo e allarghiamo il giardino, la demoliamo e resta una parte interclusa, perché quel luogo ha rappresentato in quella frazione un importante punto per la comunità, vi ricordate le poste, ma non erano solo poste, sono state scuole, sono state ambienti di feste, di momenti di riunioni della cittadinanza. Noi abbiamo il tema importante delle colline che necessitano i luoghi di socializzazione, perché se no le colline diventano dormitori, diventano veramente dei luoghi dove soltanto si dorme e si pone poi sicurezza, perché poi sulla sicurezza si può lavorare con la repressione e con gli strumenti di controllo ed è un tema che sapete che ci sta molto a cuore, ma in realtà come dire, la si previene anche facendo vivere le città, facendo vivere le comunità, anche quelle più piccole, anche quelle di campagna, trovate un po' del mestiere il Consigliere Grassi con cui ho discusso. Quindi a San Martino e alla Palma è una frazione importante, è una frazione che già ha questo problema, perché la struttura della Casa del Popolo, la struttura della chiesa è chiusa morta, la struttura della Casa del Popolo è una pizzeria, buona sostanza, successo, ma la funzione sociale che aveva è importante, l'ha abbandonata, la piazza non è piazza, perché comunque è una parte privata, una parte pubblica, quindi un luogo di socializzazione, un luogo d'incontro, una funzione pubblica è assolutamente importante, quindi la demoliamo ora, troviamo i soldi per demolirla in fretta e furia .. e le domande sono, non un'interrogazione, ma sono nell'ambito delle repliche, se la Giunta le vorrà fare, se è subentrato un motivo straordinario per fare questa variante, perché era vecchia e pericolante anche quando abbiamo approvato il bilancio, se c'è un progetto futuro se demoliamo e basta, perché se no, come dire, io sono contrario all'alienazione degli immobili pubblici,

soprattutto in certi ambienti, sono per riutilizzarli e per farle una funzione pubblica, ma se dobbiamo demolirla, non farci nulla, forse si vorrebbe pensare di venderla e perlomeno invece di spendere si incassava dei soldi, se dopo non ci avessero fatto nulla, non è questa la nostra posizione, è quella di demolirla, perché va demolita e rifare una struttura, ripeto, magari in via di vizia, ecocompatibile, che sia a emissioni zero e farci delle funzioni sociali, però credo sia importante avere chiarezza, credo sia stata fatta recentemente quella situazione, un incontro e l'amministrazione comunale non è stato detto nulla di questa demolizione, quindi anche questi incontri ai quartieri belli, ma sono belli nella forma, potrebbero essere belli anche nella sostanza, è occorso un mesetto fa, quindi anche un mese fa quella struttura era vecchia e pericolante e non credo sia stato detto né niente di questa situazione. Quindi chiediamo chiarezza su cosa accadrà al posto della scuola dopo averla demolita e tra l'altro mi riallaccio, l'avrei detto in via precedente dell'interrogazione, visto siamo in animo di demolire strutture inutilizzate, pericolanti e pericolose, demoliamo anche gli spogliatoi del Turri, anche le tribune, facciamo un'altra variante, magari saremo anche disponibili a votarla, se questa la presentate, per demolire questa bruttezza invece che andiamo a lasciare e addirittura ad affittare, quindi su questo specifico punto noi chiederemo particolare attenzione e particolare chiarezza, grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Bellosi. Ha chiesto ora di intervenire e ne ha facoltà la Consigliera Dipalo”.

La Consigliera Comunale M.L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni Premier]: “Sì, grazie Presidente. Allora io inizio annunciando il voto contrario a questa ratifica della variazione urgente al bilancio di previsione triennale adottata dalla Giunta. Ora seguirò in modo un pochino pedissequo, insomma un po' di valutazione entrando anche nei numeri, sapete che sono abituata un attimino anche a prenderli, per cui tenderò proprio a seguire la traccia che mi sono fatta. Noi voteremo contro soprattutto con considerazioni che entreranno nel merito delle variazioni fatte, però ancora una volta, come nell'ultima occasione non posso esimermi da entrare ancora una volta nel metodo questo perché ancora una volta ci troviamo a discutere dell'utilizzo dell'avanzo libero prima della verifica degli equilibri di bilancio che per legge va fatta al 31 di luglio, una scelta questa è già la seconda per cui ci si trova già la seconda volta in questa situazione, una scelta che desta molte perplessità e che avevo già espressa appunto su questo le mie riserve in occasione dello scorso Consiglio Comunale, io ricordo, sono molto stretta su questo, che l'articolo 187 del Tuel indica con chiarezza l'ordine di priorità per l'utilizzo dell'avanzo, una gerarchia che dovrebbe essere rispettata soprattutto in un momento in cui sarebbe auspicabile utilizzare ogni risorsa disponibile in modo strategico e sostenibile, a beneficio dei servizi e delle comunità locali e ancora una volta non è stato fatto. Entriamo nel merito, visto che ci siamo, allora oggi parliamo di una variazione di circa 2 milioni di euro, di cui 650 mila proveniente appunto dall'avanzo libero destinato a investimenti, una cifra significativa spesa quasi interamente per interventi sulle strade ad eccezione di 200 mila euro per l'estensione della rete del gas, interventi che francamente non sembrano avere carattere d'urgenza tal da giustificare l'adozione di una variazione in via straordinaria, anche e soprattutto a fronte di una cifra consistente che era stata stanziata soltanto un mese fa, a meno che, come dissi nell'ultimo Consiglio Comunale, non si pensi ad asfaltare tutte le strade comunali entro il prossimo mese e mezzo, visto che il 31 di luglio è tra un mese e mezzo, ma Assessore, Vice Sindaco, visto appunto la mole già stanziata su questo fronte, mi pare evidente che siamo di nuovo una seconda volta di fronte ad una dimostrazione di una bramosia asfaltatrice da parte dell'Assessore competente più che ad una reale emergenza. *[voci fuori campo]*. Nel dettaglio, andiamo avanti, nel dettaglio troviamo anche 60 mila euro destinati ad un generico supporto alle attività culturali, senza indicazioni precise su finalità e destinatari, ma ciò che colpisce di più è che, a fronte di una situazione ormai insostenibile, di degrado, di incuria, in cui versano i nostri parchi, i giardini pubblici, le aree verde in generale, si stanziavano appena 70 mila euro per la manutenzione del verde. Una cifra simbolica, quindi, di fatto, e quasi offensiva, che dimostra ancora una volta quanto poco peso venga dato alla qualità degli spazi pubblici e al benessere quotidiano dei cittadini. Voglio dire, secondo me

questa variazione non s'aveva da fare, ma visto che sta da fare e facciamola per le cose importanti. La parte più problematica, però, Assessore, stavolta al bilancio, riguarda proprio la variazione, quella che riguarda la spesa corrente, cioè un milione e mezzo di euro, di cui ben un milione derivante da un eccesso di accantonamento al fondo dei crediti di dubbia esigibilità. Con questa cifra si finanziano 500 mila euro di manutenzioni, queste possono essere comprensibili, ma anche spese strutturali per servizi come la Società della Salute, 250 mila euro, le associazioni e le scuole, per 100 mila euro, e poi ci sono altri 150 mila euro per voci minori. Voglio dire dove voglio arrivare. Allora, è vero, la legge consente questa operazione, ma non è una scelta né sana né prudente, e spiego perché. Perché stiamo finanziando spese ordinarie e potenzialmente ricorrenti, quelle appunto dei servizi della Società della Salute e dell'associazione, con risorse straordinarie che ci arrivano soltanto perché avevamo accantonato più del previsto nel fondo dei crediti di dubbia esigibilità, quindi che derivano da un utile contabile e non da entrate certe strutturali del 2025. E la domanda è, e se l'avanzo derivante da accantonamenti errati non si ripresentasse l'anno prossimo? quale copertura avrebbero questi servizi? Ci ritroviamo a finanziare i servizi con un utile che ci poteva stare e non ci poteva stare, e se il prossimo anno non c'è, che si fa? Si taglia? Si ritagliano questi servizi? Infine, il resto dell'avanzo, circa 360 mila euro, deriva da un rimborso regionale sulle prestazioni dei nidi. Una risorsa che, mi avviso, sarebbe stato giusto reinvestire per ampliare o migliorare i servizi 0,6, lo sapete quanto sono sensibile a questo tema, restituendo questi fondi alle famiglie. Invece cosa si fa? Gli si assorbe nella mensa scolastica, ma non per migliorarla, ma perché per l'ennesima volta ne è stata sottostimata la spesa nei bilanci precedenti. Quindi non siamo di fronte ad una nuova progettualità, ma all'ennesima toppa per errori nella gestione ordinaria. Insomma, arrivo a conclusione. Siamo di fronte ad una variazione che nasce non da urgenze vere, ma da una cattiva programmazione che brucia risorse straordinarie per far fronte a spese ordinarie, senza garanzia per il futuro, anzi con grossi rischi per i servizi che finanziamo con queste voci straordinarie, perché poi diventano sempre più strutturali, e soprattutto che continua a disegnare una città sbilanciata nelle priorità, dove si lesina sulla qualità dei servizi, sul verde e sulla cura delle persone. Per questi motivi il nostro voto è convintamente contrario. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliera Dipalo. Non avendo altri iscritti a parlare ..Si. Risponde l'Assessore Tomassoli”

L'Assessore Lorenzo Tomassoli: “Grazie. Intanto il tema affrontato esattamente la seconda volta sugli equilibri di bilancio, l'amministrazione lavora continuamente perché la verifica degli equilibri di bilancio è una verifica puntuale e costante. Se poi si vuole interpretare e dire che gli equilibri di bilancio si fanno solo a luglio, secondo me non è corretto, perché gli equilibri di bilancio vengono verificati costantemente, quindi il lavoro è un lavoro costante e continuo, non si può pensare di arrivare a luglio e valutare lì gli equilibri di bilancio, primo punto. Secondo punto, il tema del verde, si incrementano risorse per il verde, quindi è un tema importante e non sono 70 mila euro, abbiamo 70 mila euro, nel verde abbiamo anche la parte delle strutture per lo sport, degli arredi, abbiamo banalmente altri 80 mila euro per il cestello che in maniera indiretta lavora per migliorare gli interventi sul verde, quindi queste cose sono a volte pretestuose, lo capisco, comprendo benissimo, però chiaramente bisogna avere anche da questo punto di vista una visione un po' più ampia. Poi torno all'intervento che fece e la mozione che fece il Consigliere Francioli, perché se avessimo avuto a suo tempo delle risorse, ci vengono tagliate tutti gli anni, non ultima quella della precedente variazione di bilancio, chiaramente potevamo avere sull'ordinario delle risorse maggiori da destinare a questo. Per quanto riguarda la mensa, se ci si ferma alla prima colonna, comprendo la lettura che viene data, se si va avanti nell'altra colonna e si vede che negli anni successivi c'è una rivalutazione istante, perché sui bilanci dei prossimi anni questa attività sulla fase di rinnovo è già stata considerata, quindi da questo punto di vista la parte della mensa è già strutturale, è già inserita in maniera strutturale. Quindi va benissimo tutto, quello che non mi va ancora giù è quello dell'inversione che i piccoli comuni e i grandi comuni debbano continuare a iniziare a finanziare la finanza pubblica del Governo e dello Stato, è una cosa che non si era mai

vista, è una cosa vergognosa e la continuo a ribadire da questo punto di vista. Per quanto invece riguarda poi il tema di San Martino alla Palma, a San Martino alla Palma, ho chiesto informazione ovviamente perché mi occupo del bilancio, lì in questa prima fase viene realizzata un'area verde, quindi c'è l'abbattimento della struttura per eventuali attività o successive strutture che si possono realizzare sempre all'interno del nostro quadro, quale è il nostro quadro? Sono il nostro programma di Governo. Quindi quello che abbiamo detto anche durante le nostre attività, durante la campagna elettorale, quindi sicuramente andiamo a risolvere una situazione che rappresenta sicuramente delle criticità, ma possiamo creare le condizioni per costruirci e per dare vita nuova a quell'area. Per quanto riguarda la parte che diceva sull'FCDE, lì è sostanzialmente un'operazione sostenibile che è fattibile sulla base di che cosa? Sulla base di come è stato realizzato l'avanzo legato anche a una rivalutazione dell'FCDE, in queste condizioni è possibile finanziare l'FCDE per riutilizzare queste risorse, quindi questa è un'operazione che era già stata utilizzata se non sbaglio nel 2023, già con un'operazione similare, quindi è stata fatta. Chiaramente se si continua a tagliare sull'ordinario per accantonare o per restituire soldi, bisogna sempre di più lavorare per ottimizzare le risorse e utilizzare proprio tutti quegli strumenti che comunque anche la finanza ci permette e le norme ovviamente ci permettono di utilizzare. Per quanto riguarda la Società della salute, invece io credo che sia un passaggio assolutamente importante e poi il progetto che stiamo portando avanti di finanziamento di questi interventi che vedono anche sulla base degli equilibri di bilancio avere risorse che poi vengono destinate a questi progetti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie all'Assessore Tomassoli, passiamo alle dichiarazioni di voto, ha chiesto di intervenire dopo l'intervento dell'Assessore.... Comunque interviene il consigliere Pacinotti *..[voci fuori campo]* ..come dichiarazione di voto interviene il Consigliere Meriggi”.

Il Consigliere Comunale E. Meriggi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente, l'Assessore sinceramente, ho visto la sua *verve* nella replica, però a noi non ci convince. Non parlerei di verde pubblico dopo quello che è successo ultimamente fra il giardino del pino secolare che ci avevano detto che era al sicuro e che non era pericolante e poi dopo un temporale è cascato e per l'intervento che c'è stato con Piazza Togliatti doveva inserirsi la nuova area ecologica. Non vorrei parlare degli aumenti di spesa perché sì è vero, si taglia alberi decennali, cascano alberi secolari e poi si pianta dei rametti alti 30 centimetri e poi si dice abbiamo aumentato la... aspettiamo che l'Assessore abbia finito, continua il mio intervento, prego. No, no, c'è un problema, io aspetto, non ho furia. Quindi si tagliano alberi decennali e poi si pianta dei rametti, sicché eviterei proprio di parlare di verde, ma comunque non c'è ovvio il fatto anche di questo intervento per quanto riguarda San Martino alla Palma, un mese fa mi abbiamo fatto il bilancio e niente. Improvvisamente ci siamo accorti che in quel giardino la struttura era pericolante, improvvisamente. È anche vero che era stato anche promesso che quell'ufficio postale sarebbe stato riaperto perché io ero qui, quando fu chiuso e dissero no vi preoccupate sarà riaperto, invece si demolisce e si interviene, non si capisce neanche l'intervento per quanto riguarda la tribuna, quando ci siamo accorti che l'intervento sulla nuova scuola non interessava quella struttura lì ci si dovrebbe aver già pensato, invece ancora si sente parlare di programmazione, vedremo quando poi la scuola sarà finita, sinceramente in programmazione noi ne vediamo pochissima, ripeto capisco l'Assessore che deve andare a tappare le buche ma sinceramente a noi non ci ha convinto Assessore, non ci ha convinto anzi esprimiamo anche un forte dubbio su questi interventi e ultimiamo su questa delibera, quindi sicuramente il nostro voto sarà contrario”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie consigliere Meriggi, ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini”.

Il Consigliere Comunale A. Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Per dichiarazione di voto, noi voteremo questa delibera convintamente, prima perché è frutto di un lavoro di grande professionalità da parte degli uffici e dell'Assessore e l'ha dimostrato anche oggi

nell'intervento, indicando quali sono gli elementi e come si lavora sul bilancio in questa amministrazione da tempo e perché noi grazie a questa delibera finanzieremo degli importanti interventi, la maggioranza che si assumerà la responsabilità di votare al di là, di quello che farà l'opposizione, importanti interventi di riqualificazione del nostro territorio. Su San Martino la Palma non c'è un intervento perché non è in sicurezza o pericolante, perché quando è in pericolo, crea un pericolo per la popolazione, c'è un intervento e siamo somma urgenza, il comune o gli enti devono intervenire in somma urgenza per mettere in sicurezza, qui non è sicuro perché casca in testa qualcuno, noi interveniamo per riqualificare quell'area, non perché non è in sicurezza, ma interveniamo per riqualificare quell'area, interveniamo per iniziare un percorso di riqualifica dell'area e rendere gli spazi pubblici a quella frazione. Come il resto sull'investimento, per esempio su cestello è una cosa molto importante per i nostri operai, è fondamentale per alcune tipologie di attività e tutto il resto anche sul tema della società della salute, aumenteremo i servizi sociali che sono sempre più importanti. In un quadro generale nel quale, come diceva l'Assessore, noi siamo condannati a tagli nazionali del governo, un milione di euro l'anno e nonostante siamo ancora sotto i 50 mila abitanti, i trasferimenti vengono tagliati per un milione di euro dal nostro governo nazionale, che chiaramente taglia sul vivo dei servizi”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie al Consigliere Anichini. Ha chiesto di intervenire.. si si.. è perché mi sono prima sbagliato col Consigliere ...Può intervenire il Consigliere Bellosi”;

Il Consigliere Comunale G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Per capire, davvero per chiarezza , che ieri con il consigliere Anichini mi pare non sia Commissario di quella Commissione, non mi ricordo se c'era, ma è stata esattamente illustrata un tema di sicurezza e di criticità della struttura, c'è il verbale, quindi si risentirà, quindi decidete se è per riqualificare l'area o se è per sicurezza e se è per riqualificare se c'è un progetto, perché normalmente si riqualifica l'area sulla base di un progetto, non di una demolizione, quindi saremo ulteriormente attenti e curiosi rispetto ai destini di quell'area insomma e perché viene demolita, in questo punto faremo un accesso agli altri rispetto a situazioni di staticità come ha detto l'Assessore in commissione, in modo molto netto o per riqualificare in assenza di alcun pericolo senza progetto, che credo si riqualifichi senza progetto, grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie consigliere Bellosi, ci sono altri per dichiarazione di voto? Mettiamo in votazione questa delibera. Grazie consigliere, la votazione è chiusa, favorevoli 13, contrari 7, astenuti 0, la delibera è approvata e ora votiamo nella sua immediata eseguibilità, chiusa la votazione, favorevoli 13, contrari 7, astenuti 0, la immediata eseguibilità è approvata”.

(Vedi deliberazione n. 58 del 12.06.2025)

Punto n. 7 ODG: “Regolamento relativo all'uso da parte di terzi dei beni immobili nella disponibilità del Comune di Scandicci”. Modifiche art. 2

Entra in aula la Sindaca, C. Sereni: presenti n. 21, assenti n. 4.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Passiamo ora alla prossima delibera, la settima dell'ordine del giorno di oggi, sul regolamento relativo all'uso da parte dei terzi dei beni immobili nella disponibilità del comune di Scandicci, modifiche all'articolo 2, illustra la proposta l'Assessore Tomassoli”.

L'Assessore Lorenzo Tomassoli: "Grazie Presidente, allora oggi illustrerò appunto la delibera sull'utilizzo dei beni immobili nella disponibilità del comune di Scandicci in sostituzione del collega Saltarello. Sostanzialmente questa delibera apporta una modifica inserendo l'utilizzo temporaneo dei beni immobili e anche le modalità con la quale vi è la concessione dell'uso gratuito di beni immobili comunali, quindi all'interno di questo regolamento viene definito come che si può ovviamente consentire l'uso temporaneo dei beni immobili e possono essere anche a titolo gratuito. All'interno è definito anche quello che è il processo per la gratuità dei beni immobili con particolare attenzione alla verifica dell'assenza di scopo di lucro dell'iniziativa che sarà oggetto della richiesta e quindi si va ad intervenire per migliorare quello che è un quadro che di per sé già aveva un perimetro normativo, regolamentare, ben strutturato e ben definito. Grazie Presidente".

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Assessore Tomassoli. La discussione è aperta. Chi desidera intervenire è pregato di prenotarsi per prendere la parola. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bellosi".

Il Consigliere Comunale G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: "Sì noi, grazie Presidente, ne abbiamo lungamente ribattuto in commissione, quindi cerco di non sottrarre ulteriore tempo al dibattito del Consiglio Comunale, capiamo la logica di questa delibera, quindi di andare a mettere un vestito, una cornice rispetto a una situazione che altrimenti mancava di norma e tra l'altro ce n'è necessità perché mi sto occupando per questioni politiche di una richiesta di uno spazio pubblico in un piccolo comune, effettivamente si naviga a volte un po' a fantasia, quindi se c'è un vestito oggettivo è utile per tutti. Però proprio affinché siccome questo strumento credo debba essere utile e oggettivo e trasparente per chiunque perché insomma c'è stata una discussione in Consiglio Comunale, c'è la discrezionalità di chi amministra ma c'è anche la necessità di una gestione oggettiva e trasparente in base a principi che valgono per tutti della cosa pubblica, noi rimarchiamo questo che è un regolamento che è un po' un vuoto incartato, un po' acqua salata, non so come dire, dice semplicemente che sostanzialmente le associazioni che fanno parte del terzo settore possano avere fino a 30 giorni gli spazi comunali ad uso gratuito per le loro finalità. Noi avremmo voluto e continuiamo a insistere su questo, c'è modo, non finisce oggi la storia di questo comune ma quando si fanno i regolamenti li si fanno per ora e per sempre, per il futuro, quindi hanno finalità di regolamentare appunto la vita cittadina, secondo noi su questo mancano due caratteristiche. La prima che non individua in nessun modo gli spazi del comune, genericamente parla di tutti gli spazi comunali, io troverei invece molto funzionale per quelle associazioni che dovessero venire sul territorio a fare un'iniziativa da noi, capire dove possano farla perché lo diceva il Consigliere Gemelli in condizione che insomma o conosce qualcuno e domanda, io ho preso ora da qualche mese si può utilizzare la stanza in Piazza Matteotti, sono abbastanza inserito in questo contesto però non avevo notizie, figuriamoci uno che viene da fuori, un'associazione che ne so sportiva, sociale, di beneficenza che intende qui da noi fare un'iniziativa per farsi conoscere per le proprie attività rivolte alla propria competenza come fa a sapere che ambienti può affittare, quindi secondo noi in questa delibera ci doveva essere un elenco di spazi che sono utilizzabili per l'associazione in questi termini, non siamo una città di 3 milioni di abitanti con centinaia di siti pubblici, qui è abbastanza chiaro capire quelle stanze e quelle sale e quegli spazi comunali che sono affittabili, questa è piazza Matteotti e che la c'è il Castello d'Acciaiuolo, ce ne sono altre, quindi secondo me è opportuno ma parli e metterle in evidenza che siamo in questa delibera o in un'altra ma metterle in evidenza in modo trasparente, di modo ripeto l'associazione di Pisa che viene qui a fare che si occupa di malattie infantili, si occupa di cose estremamente nobili e volesse fare un'iniziativa qui da noi, viva Iddio, sa che tipo di sale può andare a affittare o avere comodato gratuito, punto primo. Punto secondo, il tema delicato è che è vero che appunto c'è una gestione discrezionale dell'amministrazione però sono spazi pubblici, sono spazi che si gestiscono pro tempore e i regolamenti che sottintendono al loro uso devono essere trasparenti e uguali per tutti, la discrezionalità ha forti limiti quando si parla di gestione di beni pubblici, ha forti limiti, non è privata, quindi per come è composto il

regolamento io non dico che questa giunta lo faccia o che quella dopo lo faccia, però per come è strutturato questo regolamento può succedere che un partito politico, che è un'associazione, chieda a questa sala per parlare di un argomento che sta a cuore e gli venga concesso, il giorno dopo un altro partito di un altro orientamento chiede a questa sala per un altro argomento e gli venga negato. A me sta cosa vi preoccupa, non perché non penso che l'attuale amministrazione faccia questa roba, però può succedere che un domani questo regolamento serva ad altri che potranno cambiarlo, però intanto c'è, noi lo facciamo per il futuro e comunque voglio, credo servano delle regole di base per tutti, per cui noi avevamo chiesto in commissione che i motivi di preclusione fossero oggettivi e evidenti, cioè che non si nega uno spazio a uno perché ci sta antipatico, perché ci sembra meno interessante di altri, ma per motivi oggettivi che sono ovviamente l'ordine pubblico, quello che c'è già prescindere dal regolamento, che sono il rispetto dei principi costituzionali di quell'associazione, credo sia una cosa che sta a cuore a tutti e siano anche l'onorabilità dei rappresentanti di quell'associazione, quindi se viene una struttura che è piena di persone condannate in via definitiva, come dire, che non ha i requisiti morali, noi gli diamo una sala del comune, se viene qualcuno che professa cose che sovvertono i valori fondanti della nostra Costituzione, noi gli diamo una sala. Così mi sembra logico, così mi sta bene, se la scelta è puramente discrezionale, io esprimo delle preoccupazioni, ho fatto l'esempio politico, ma lo potevo fare per l'associazione, per lo sport, per la cultura, per il teatro, per qualunque tipo di realtà, noi bisogna mettere a disposizione a tutti idealmente gli spazi, purché si rispetti questi principi e purché poi si ragioni in ordine di precedenza, di compatibilità, di rispetto alle viabilità, rispetto alle esigenze cittadine, non sulla discrezione di chi governa in quel momento la città, perché questo è un tema estremamente pericoloso, per cui secondo noi questo regolamento ha questi due voti importanti, che sono la mancanza di evidenza di quali spazi si parla, non si sa, chi vien da fuori non sa quali sono gli spazi che sono ottenibili a titolo gratuito, invece è una cosa fondamentale, credo si regola tutto e nulla, più nulla che tutto, è anche un minimo di paletti e dire perché a chi si dice no, per motivi oggettivi, non per motivi soggettivi. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: Grazie Consigliere Bellosi. Ha chiesto di intervenire ora il Consigliere Gemelli”.

Il Consigliere Comunale C. Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie presidente. Allora, sì, in Commissione abbiamo discusso e sono emersi anche da parte del nostro gruppo alcuni dubbi in merito a questa delibera. Sono parzialmente diversi da quelli espressi dal collega Bellosi con il quale comunque ci sono anche dei punti in comune. Partiamo dal dire che il nostro voto non potrà essere favorevole ma per una motivazione parzialmente diversa da quella che abbiamo appena sentito, innanzitutto ricordiamo che in tutti i comuni giustamente c'è un regolamento che appunto disciplina l'utilizzo degli spazi comunali per quanto riguarda gli immobili, tuttavia nel momento in cui si decide di andare a mettere mano a questo regolamento forse potevamo fare qualcosa di più e su questo possiamo essere anche d'accordo, secondo noi questa è un'occasione persa per inserire quei criteri oggettivi che vadano a limitare la tutela del cittadino, la tutela della trasparenza, che vadano a limitare la discrezionalità amministrativa di una Giunta. Quello che poi noi criticiamo ulteriormente è l'appesantimento del procedimento, cioè invece di andare verso una semplificazione si introduce un ulteriore passaggio attraverso una istruttoria dirigenziale, ci chiediamo se questo sia fortemente voluto per una garanzia di trasparenza dei cittadini o sia volto magari per evitare problemi tra i singoli settori dell'ente oppure non vorremmo che magari anche questa creazione di un'istruttoria dirigenziale serva poi da scudo in caso di diniego da parte dell'amministrazione nella concessione di un immobile perché a quel punto la responsabilità non sarà più dell'organo politico ma sarà allora dell'organo che ha svolto l'istruttoria dell'organo dirigenziale. Diciamo che sono queste le motivazioni che ci spingono a non essere favorevoli perché si poteva fare di più, di sicuro si poteva mettere mano. Poi per quanto riguarda un'altra cosa sì è vero, potevamo magari anche elencare quelli che ad oggi sono gli spazi degli immobili che possono essere destinati a qualsiasi attività ma badate bene al netto che comunque se

un'associazione vuole chiedere uno spazio chiede quali sono gli spazi adeguati anche alla capienza dell'attività che vuole svolgere li chiede agli uffici come abbiamo fatto sempre tutti e con gli uffici sceglie così non sarebbe stato neanche forse giusto se ci fossero solo degli spazi dedicati per certe attività e non altri perché molto spesso gli spazi vengono scelti proprio in base alla capienza. Posto che comunque un diniego va sempre motivato e che quindi la discrezionalità amministrativa trova il limite nella motivazione di un diniego e che poi va a costituire una valutazione da parte di chi lo riceve in merito alla legittimità o meno di un diniego stesso, questo poteva essere l'occasione per creare quei criteri con limiti seri cioè il limite per la concessione non può essere il riconoscersi nei valori costituzionali, quello io lo do quasi per scontato e se non fosse così a questo punto il dirigente o l'organo politico potrebbero sì in forza anche delle leggi dare un diniego. Io avrei preferito che ci fossero dei criteri tali che si riferissero alla natura del soggetto richiedente e alla natura dell'attività che si vuole svolgere all'interno di un immobile pubblico. Io ho fatto questa riflessione e l'avevo già fatta in commissione da una parte è un'occasione persa dall'altra è un appesantimento amministrativo, il nostro voto non potrà essere favorevole”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie al Consigliere Gemelli. Non ci sono altri interventi? Ha chiesto di intervenire la Consigliera La Marca.

La Consigliera I. La Marca [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Sì grazie Presidente, effettivamente come hanno detto i colleghi che mi hanno preceduto è stato un tema ampiamente dibattuto in prima commissione, un po' perché credo che sia una materia anche altamente tecnica e sulla quale c'è stata un po' di confusione e un po' di fraintendimenti. Comunque non si può negare secondo me l'intento che è quello di colmare un voto normativo se tutto dovesse andare nel modo giusto, in realtà avremo delle regole proprio a presidio di un procedimento trasparente dal quale si possa evincere come mai è stato concesso l'utilizzo di un bene di proprietà di un immobile del Comune. Evidenzio il fatto che il doppio livello di controllo che prevede un coinvolgimento, un controllo in primis di natura tecnica è solo volto a valutare l'attività senza scopo di lucro perché altrimenti questo controllo non ci sarebbe né tantomeno quello tecnico né tantomeno quello politico perché se si vuole affittare o locare meglio in termini tecnici un immobile di proprietà del Comune lo si può fare senza che vi sia alcun tipo di consiglio, di parere, quindi si è voluto a presidio della trasparenza ovviamente di tutta una serie di rispetto anche di criteri di oggettività, si è voluta andare a normare una fattispecie un po' più particolare che prevede la concessione gratuita. In realtà quando si dice, diciamo che ci si pone già un po' troppo più avanti rispetto a dove siamo adesso quando si prospettano possibili scelte discriminatorie o non oggettive, la norma è chiaro, ci sono elencate tutta una serie di attività che possono essere compiute, ribadisco gratuito, perché a scopo di lucro chiunque può arrivare, bussare alla porta del Comune e locare un immobile. E' una fattispecie peculiare, particolare, l'obiettivo sicuramente è stato quello comunque sia di definire proprio a livello normativo come diceva il Consigliere Gemelli, c'è in tutti gli altri Comuni ma perché è giusto che ci sia una normativa specifica perché altrimenti quando ci sono vuoti normativi. Allora si lascia più spazio alla discrezionalità amministrativa, cioè paradossalmente in realtà la si è andata a limitare in questo modo perché io ho una normativa e per poter concederlo devo per forza rifarmi a questa normativa. Per quanto riguarda la semplificazione certo sicuramente è un problema in generale della pubblica amministrazione quella della semplificazione però questo non può andare a danno ovviamente del rispetto di valori di oggettività, di correttezza e di trasparenza quindi essendo una fattispecie molto particolare che potrebbe lasciare spazio ovviamente a delle attività un po' dubbie diciamo rispetto alla concessione credo che sia stato necessario, poi questo è un primo passo cioè non si esclude che gli input che sono stati dati in commissione possono poi un giorno essere anche recepiti però si è sentita l'esigenza di provvedere in tal senso anche in maniera abbastanza celere però nel senso il dibattito penso che possa essere aperto perché certo non rifiuteremo degli spunti che possono sicuramente essere utili come quello dell'indicazione dei luoghi poi io penso anche che ovviamente la concessione cioè se io

metto un elenco tassativo di quelli che sono i luoghi poi dopo devo decidere e valutare anche sulla base dell'attività e questo è emerso anche in Commissione. E' impensabile poter fare la fiera della ficattola, scusatemi la banalizzo, in Consiglio Comunale oppure un'attività sportiva adibire a luogo di basket. Quindi a quel punto se c'è l'integrazione con l'indicazione dei luoghi bisognerà provvedere ad un ulteriore vaglio rispetto a qual è l'attività che si vuole svolgere in un determinato luogo anche perché possono essere dei luoghi con degli aspetti particolari e per i quali anche proprio il regolamento impone che in caso comunque sia di danni vengano comunque sia fatti presenti quindi noi dobbiamo cercare ovviamente di ridurre al minimo questa possibilità però ribadisco non escludo e non credo nessuno escluda la possibilità di raccogliere vari input e vari spunti per poter ovviamente implementare e integrare la normativa. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie. Grazie alla Consigliera La Marca. Direi che possiamo chiudere la discussione e aprire la parte per le dichiarazioni di voto, se ci sono ovviamente. Le diamo per fatte nella discussione le di dichiarazione di voto. Quindi procediamo all'apertura della votazione del punto sette Ok. Chiudiamo la votazione. Favorevoli quattordici, contrari sette, astenuti zero, la delibera è approvata. Procediamo anche per questa la votazione della immediata eseguibilità. Chiusa la votazione. No. Manca il Consigliere Bellosi. Ora possiamo chiudere la votazione. Favorevoli quattordici, contrari sette, astenuti zero, anche la immediata eseguibilità è approvata”.

(Vedi deliberazione n.59 del 12.06.2025)

Punto n. 8 ODG: “Riconoscimento debito fuori bilancio per spese CTU derivanti da sentenza TAR Toscana n. 657/2025;

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Passiamo ora all'ultimo punto riguardante le proposte di deliberazione ad oggetto il riconoscimento del debito fuori bilancio per spese CTU derivanti dalla sentenza TAR Toscana numero 657 barra 2025. Riferisce per illustra la proposta l'Assessore competente. Ecco”.

L'Assessora Federica Pacini: “Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Stasera portiamo all'attenzione del Consiglio il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del TAR numero 657 del 2025 che riguarda appunto le spese di consulenza al CTU nell'ambito del contenzioso con Cooperativa Unica. Quindi è la situazione analoga che abbiamo affrontato in Consiglio Comunale circa un paio di mesi fa, stavolta però riguarda il piano dell'edilizia popolare di Cerbaia. Il TAR aveva richiesto un ricalcolo delle superfici affidando a un consulente tecnico esterno il conteggio. Il calcolo ha determinato analogamente la volta scorsa una leggera differenza, ma si tratta di 56 metri quadri su una superficie di oltre 4000 metri quadri, che ha determinato poi un delta di poche migliaia di euro nel riconteggio delle sanzioni. Quindi stasera dobbiamo votare il costo del CTU che il TAR ha disposto avvenga in parti uguali fra le parti e che quindi per il Comune di Scandicci ammonta a 8500 euro. Grazie”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie all'Assessora Pacini. Apriamo la discussione. Se qualcuno desidera intervenire? Ha chiesto di intervenire e ne ha la facoltà la consigliera Dipalo”.

La Consigliera Comunale M.L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “ Sì, grazie Presidente. Ci troviamo, come ha detto anche l'assessore Fascini, a discutere di un riconoscimento di un debito fuori bilancio molto simile, analogo a quello che abbiamo discusso nel precedente Consiglio Comunale, che ha visto coinvolto il Comune di Scandicci, stavolta per le vicende legate non più a Badia VII ma al piano di edilizia economica e popolare di Cerbaia. Parliamo di un importo complessivo di 9

mila euro, la cifra non è altissima, è pressoché anche analoga a quella già discussa in quest'aula a febbraio per la vicenda di Badia VII, che erano poco più di 9 mila euro, e lo stesso scenario anche molto simile, quindi stesse dinamiche, stesso tipo di contenzioso, stesso CTU, stesse responsabilità, non dico politiche, lo dico sì, politiche e anche amministrative. Certo, delle differenze ci sono, facciamole, sono molto veloce. A Badia il ricorso riguardava due procedimenti, mentre per Cerbaia si è trattato di un solo ricorso. Nel caso di Cerbaia la consulenza tecnica è stata accolta integralmente dal TAR, mentre su Badia la relazione era stata accolta solo un parte. Le cifre, come ho detto prima, sono simili ma con lievi scostamenti, dovuti alla complessità dei procedimenti. Infine, quello che cambia, come ho detto prima, cambia luogo, si va da Badia VII a Cerbaia, ma questo è il punto, non cambia la sostanza. E la sostanza qual è? È la gestione amministrativa, ora io non voglio dire inefficiente perché poi vengo accusata di fare chissà qualunquismo, però posso dire non attenta? penso di dire, quindi di una gestione amministrativa non attenta, che si trascina per anni dietro contenziosi legati a piani PEP, che dovevano rispondere a finalità sociali di riqualificazione urbana, quindi a maggior ragione bisogna, secondo me, puntare, non dico il dito, diciamo l'attenzione proprio perché l'obiettivo era alto e nobile e che hanno prodotto cause, sanzioni, famiglie danneggiate e ancora oggi costi, anche se benché minimi, che ricadono sulla collettività. Quindi vado direttamente a conclusione, è inutile stare a perdere tantissimo tempo, noi l'abbiamo già detto, questi debiti fuori bilancio non sono comunque atti dovuti, non sono soltanto voci contabili da liquidare, sono il risultato di una gestione pubblica che ha sbagliato nel controllare, nel prevenire, nel vigilare, nel fermarsi forse prima che fosse troppo tardi. Quindi non voteremo contrari perché quando si tratta di riconoscere debiti fuori bilancio per spese del CTU noi non votiamo contro, ovviamente abbiamo la responsabilità istituzionale comunque di non farlo, non voteremo però nemmeno a favore perché insomma dietro ogni atto dovuto che viene portato in aula c'è una storia di non attenta amministrazione che noi non possiamo né accettare né tantomeno legittimare, quindi il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliera Dipalo ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini”.

Il Consigliere Comunale A. Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Sì, io faccio anche la dichiarazione del voto, ma le cose sono sempre un po' più complesse rispetto a quello che si veda perché questa è una causa in cui abbiamo vinto e ci è stato riconosciuto 3 milioni di sanzioni che il soggetto condannato deve pagare all'ente, 3 milioni e qui si parla di 9 mila euro relativamente a costi del tecnico che abbiamo utilizzato e una parte dei costi sostenuti per il tecnico sono stati riconosciuti dal CUT su un calcolo di superficie di 4 mila metri con una differenza di 50 metri e quindi questo è il ragionamento rispetto a quello che è la sentenza. Potrei portare altre sentenze su quando si riconosce i costi vivi, per esempio per i politici quando vincano le cause di solito non viene riconosciuto le spese legali non per più di 2.500 euro quando uno paga un avvocato 2.500 euro e tendenzialmente un amministrativo se ne paga poco. Quindi c'è anche una visione della Corte anche nel riconoscere le spese vive e sostenute con una tipologia di interpretazione un po' discutibile, non so qual è il motivo però questo è una causa in cui noi abbiamo vinto, quindi i nostri uffici hanno operato bene e hanno portato a casa il risultato perché i 3 milioni di sanzioni hanno riconosciuto che erano sanzioni giuste”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie consigliere Anichini. Non ho nessun altro iscritto a intervenire quindi passerei alle dichiarazioni di voto. Se non c'è nessuno anche per le dichiarazioni di voto andiamo alla votazione. No il Consigliere Bellosi ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto”.

Il Consigliere Comunale G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente, solo per dire che il nostro gruppo voterà contro a questa delibera più per la vicenda in sé

che insomma ora parlare di vittoria del Comune su queste due questioni del PEEP, che sono due ferite aperte ancora di Badia a Settimo e di Castellare, sono due ferite aperte vere su cui le responsabilità sono distribuite ampiamente non solo nelle operative che fecero quell'intervento, perché ora sembra che ci siamo svegliati e ci siamo accorti improvvisamente delle cooperative brutte e cattive in violazione di una convenzione allora fatta, furbescamente e di nascosto abbiano applicato costi diversi rispetto a quelli di convenzione. I prezzi erano abbondantemente diversi rispetto a quelli di convenzione, sul fatto che poi ci sia stata una vigilanza attenta, puntuale, precisa quando quello avveniva storia, ne riparleremo in qualsiasi momento, ne possiamo riparlarci in qualsiasi momento, siamo intervenuti alle sanzioni tardivamente, quando il danno era fatto, quando le case notoriamente stavano vendute sul mercato a prezzi doppi rispetto a quelli che dovevano essere prezzi che dovevano garantire ai cittadini di acquistare case a prezzi agevolati, erano in pubblicità, erano in evidenza, erano dappertutto, tutti sapevano quali erano i costi di Badia VII, quali erano i costi del Castellare che erano nettamente diversi rispetto a quelli promessi dalla Convenzione del Comune con quelle cooperative che insomma forse con cui c'era qualche punto di contatto e di rapporto all'epoca, diciamo politico istituzionale e su questo intervento, quindi quando poi scoppiò la polemica pubblica, scoppiò pubblicamente la questione con le proteste dei cittadini che hanno comprato casa, di chi si rifiutava di poi pagare quei prezzi che erano a capestro poi si sono fatte le sanzioni, la verità vera di quegli anni è questa qui, quindi è una brutta pagina di questa città, quindi noi voteremo contro perché è una vicenda che spero sia da monito per il futuro che si utilizzino, servano degli strumenti per dare accesso alle case, ai cittadini perché c'è una disparità pazzesca tra valore degli stipendi e costi dell'abitazione in questo Comune c'è un ripopolamento in atto, una serie di cose che abbiamo già discusso ma speriamo che siano utilizzati strumenti anche diversi e che siano controllati maggiormente perché all'epoca il controllo fu inesistente su ciò che accadde in modo vergognoso in quelle situazioni. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie al Consigliere Bellosi. Bene, procederei ad aprire la votazione. Votazione aperta. Votazione chiusa. Favorevoli 14, contrari 5, astenuti 2. La delibera è approvata. Anche per questa procediamo alla votazione della sua immediata eseguibilità. Mancano ancora due voti. Bellosi, Grassi, grazie. Ok, favorevoli 14, contrari 5, astenuti 2. La delibera è approvata”.

(Vedi deliberazione n. 60 del 12.06.2025)

Punto n. 9 ODG: Mozione per la liberalizzazione dell'uso degli immobili produttivi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica] [Trattazione Sospesa]

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Avendo concluso la parte delle deliberazioni passiamo ora all'ordine del giorno e alle mozioni con la prima mozione di oggi riguarda la liberalizzazione dell'uso degli immobili produttivi da parte del gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica. La illustra il Consigliere Bellosi”;

Il Consigliere Comunale G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Presidente, mi scuso che stamani colpevolmente non ho partecipato a capigruppo ma venuti a conoscenza del fatto che è in ponte la convocazione di un consiglio Comunale aperto sul nuovo piano operativo sul sviluppo urbanista della città noi in questo momento non discutiamo in attesa di capire come sarà svolto questo Consiglio Comunale e che tipo di argomenti toccheranno e le nostre mozioni inerenti al nuovo piano operativo e le nostre proposte le sospendiamo le lasciamo all'ordine del giorno ma non le discutiamo oggi e quindi sospendiamo la discussione la 9, la 14, la 15 e la 16”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Scusi, mi sono distratto un attimo”;

Il Consigliere Comunale G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “L'argomento, la cosa l'ha capito... Allora, 9, 14, 15 e 16. Non mi sembrano altre. Semmai poi nel corso del settembre. Se no, dimenticate una e poi lo segnaliamo. Le lasciamo comunque all'ordine del giorno. Non le ritiriamo ma non le discutiamo oggi. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G Borgi.: La 10 no, giusto? La 10 si discute. La Sindaca, a riguardo a questo aveva piacere di dire una cosa”.

La Sindaca Claudia Sereni: “Buonasera, scusate anche davvero il ritardo. È stata una giornata un po' lunga e complicata. Volevo dire che potremmo fare una riunione col Presidente Capigruppo magari per impostare questo lavoro non solo come consiglio aperto ma anche come Commissioni perché ora si comincia a avere la bozza del piano di avvio. Ovviamente è un piano di avvio, quindi tutta la discussione vera poi viene dopo. Però possiamo concordare, ne parlavamo col Nespolo in questi giorni, se fare una commissione unica, farne di più come vogliamo, insomma, arrivare al 31 luglio in maniera che comunque le cose siano già condivise. Sono arrivate anche più di 60 proposte via mail, alcune anche abbastanza interessanti. Ovviamente quelle più di dettaglio, cioè quelle che ci chiedono per il singolo proprietario che chiede la cosa per la singola cosa, le terremo nella fase successiva. Altre invece possono essere accolte, quindi magari, ora non la settimana prossima perché io sono via una settimana, ho preso, vado al mare una settimana, e a fine giugno magari ci vediamo insieme con gli uffici e si decide. Ecco, tra fine giugno e la prima di luglio, non più tardi. Insomma, io farei anche l'ultima di giugno, il tempo di tornare. Così si fa un calendario e sapete anche voi un po' come poter proporre le vostre cose. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale G Borgi: “Sì, grazie alla Sindaca. Giovanni?”.

Il Consigliere Comunale G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Sì, grazie. Accogliamo con piacere questa disponibilità. Tra l'altro prima, nella prima parte del dibattito, abbiamo discusso anche un'interrogazione sul tema ad attualità dell'area Pontignale, chiedendo l'impegno della Commissione, quindi anche questa richiesta la metteremo in questa discussione, che con grande piacere vogliamo fare. E' lo spirito di ritirare le emozioni era nella direzione di trovare una sede condivisa di discussione con i differenti punti di vista, ma che almeno la sede di discussione sia condivisa, lo riteniamo molto utile. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G Borgi: “Sì, siamo arrivati al momento che avevamo immaginato all'inizio della nostra legislatura, insomma, quando si parlava di questa fase.

Punto n. 10 ODG: Mozione su: "Opere di urbanizzazione piscina Badia a Settimo" [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica] [Trattazione Sospesa]

Il Presidente del Consiglio Comunale G Borgi: “Bene, quindi allora procediamo invece con il numero dieci e quindi la mozione su opere di urbanizzazione Piscina Badia, a Settimo. La illustra il Consigliere Pacinotti.

Il Consigliere Comunale S. Pacinotti [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. Allora, la mozione riguarda una questione già trattata da una mozione nella precedente legislatura e approvata, e appunto riguarda la riscossione delle fidejussioni del Consorzio Nuova Badia riguardo la piscina di Badia, Settimo. In particolare la realizzazione delle opere di urbanizzazione e quindi la realizzazione di spazi pubblici e di servizi pubblici. Colgo l'occasione, visto che prima non ho potuto farlo nel dibattito, apro una brevissima parentesi, ma tanto è inerente comunque alla mozione e mi ricollego alla questione trattata dalla variazione di bilancio. Ieri ho avuto il piacere di partecipare alla

presentazione del libro di Don Giovanni Momigli che mette al centro, tra i tanti elementi, quattro che mi sono rimasti più impressi che sono comunità, socializzazione, integrazione e interazione. Con la realizzazione e la restituzione di uno spazio pubblico si lavora a favore di questi elementi e su questo ci troverete sempre a favore come invece ci troverete sempre contrari rispetto alla variazione di bilancio precedente cioè alla demolizione di uno spazio pubblico senza un progetto pronto, senza un progetto concreto di realizzazione di uno spazio altrettanto funzionale, altrettanto utile, altrettanto a servizio della comunità come appunto farete con la demolizione delle Poste di San Martino. In modo simile questa mozione riguarda la realizzazione di spazi pubblici, riguarda la realizzazione di parchi, riguarda la realizzazione di strade, di parcheggi, di illuminazione pubblica eccetera che vanno a servizio di una zona che ne ha importante necessità sia per carenza dei spazi pubblici che per carenza di parcheggi con un particolare riferimento alla zona di Grioli con enormi problemi di necessità. Quindi questa mozione chiede di utilizzare i fondi riscossi dalle fidejussioni nel più breve tempo possibile per andare a realizzare queste opere di urbanizzazione che sono spazi, che è la realizzazione di spazi pubblici a servizio della cittadinanza e di servizi che vanno a finalmente risolvere problemi importanti di quella zona. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G Borgi: “Grazie consigliere Pacinotti. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini. Ne ha facoltà”.

Il Consigliere Comunale A. Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]:

“Allora noi relativamente alla mozione che è stata approvata anche nella scorsa legislatura dalla maggioranza siamo tendenzialmente favorevoli anche perché in gran parte le opere di urbanizzazione sono state realizzate, già state realizzate, credo manchino quelli che erano funzionali all'attività della piscina quindi quelle erano le attività. Siccome lì c'è una discussione in corso anche sulla fattibilità della piscina stessa perché sapete bene che nella zona di Badia c'è una pericolosità alta relativamente al battente idraulico e quindi alla sicurezza idraulica noi proporremo di mantenere, di modificare la mozione eliminando il secondo e il terzo paragrafo dell'impegno in maniera tale da dire che è necessario mantenere la realizzazione delle opere di urbanizzazione a servizio della popolazione ma rimandando alla discussione futura rispetto a quello che sarà il progetto dell'eventuale piscina in quelle aree e anche la capacità, la possibilità di utilizzare le risorse che abbiamo, come dire, disponibili per la realizzazione della stessa piscina mantenendo chiaramente poi il vincolo di realizzare un impianto sportivo natatorio.

Il Presidente del Consiglio Comunale G Borgi: “Si ha chiesto di intervenire anche la Sindaca.

La Sindaca Claudia Sereni: “Allora no, siccome non c'ero ma ho capito che c'è stata una discussione sulla demolizione della scuola, giusto? La demolizione è stata decisa di farla in questo momento perché avevamo chiesto di fare una pulizia, un'ispezione dentro per decoro, per capire perché c'erano state segnalate oggetti, sono state trovate evidenti segni di presenze di persone e la scuola è stata trovata in un avanzato stato di pericolosità, quindi ove evitare la tragedia abbiamo deciso di stanziare intanto la demolizione. La discussione aperta in maniera non definitiva ma consultativa, le tante volte che siamo andate a San Martino per capire cosa possiamo farci lì, in questo momento converge in un'idea che prevede non la costruzione di un edificio in muratura, ma eventualmente un edificio in legno e vetro, anche di queste strutture prefabbricate, quindi un oggetto più leggero, però di ricostruire comunque, per il momento siamo arrivati a questo, ma potremmo poi arrivare anche a dire facciamo il giardino eh. Però di fatto l'esigenza di uno spazio sociale c'è perché la trasformazione del circolo in un ristorante che tra l'altro va anche molto bene e si mangia bene, tutti approfittiamo di quella pizzeria che genera una mancanza oggettiva di spazio, lì non c'è la piazza, quindi c'è l'idea di avere poi uno spazio che potrebbe essere tra il sociale e il turistico perché lì potremmo immaginare un luogo anche di accoglienza per chi viaggia in bici, a piedi, quindi un punto ristoro, un punto per rimettere a posto le bici,

avere le mappe del territorio, però siamo davvero ancora un po' a discutere e apriremo anche questa discussione. Però la demolizione in fretta e furia nel senso appunto senza un progetto è proprio perché nel sopralluogo sono evidenziati gravi problemi strutturali che se ci sono poi le occupazioni o comunque è chiaro che nessuno di noi vuole un crollo della scuola, quindi per questo. Sulla piscina invece la proposta potrebbe essere quella .. allora .. le opere di urbanizzazione sono state nel tempo quasi tutte realizzate, mancano ovviamente opere tipo il parcheggio relativo alla piscina, alcune opere che devono essere relazionate all'intervento, stiamo ragionando con la Regione e il Genio ancora per capire, visto il battente idraulico molto forte, la fattibilità, sicuramente lì non si potrà fare una piscina in muratura come abbiamo noi bisogno. Quindi parallelamente con l'Avvocatura stiamo ragionando per capire se eventualmente, siccome il bisogno di Scandicci è anche una vera e propria piscina, quindi se c'è la strada per poter usare sempre per costruire una piscina quei soldi in un territorio da identificare, ci sono delle idee, però ecco c'è tutta una consultazione, quindi blindarci oggi a dire che lì bisogna fare la piscina non è la strada giusta, forse possiamo dire di impegnarci a fare tutte le opere possibili che possano essere di servizio al quartiere a prescindere, ma sul tema dei 3,5 milioni dell'opera stessa appunto del servizio sportivo teniamoci ancora un po' aperti perché potrebbero esserci opportunità di reinvestire altrove o comunque vincoli talmente restrittivi per cui quell'opera lì non è più fattibile”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G Borgi: “Grazie alla Sindaca. Diamo il tempo ai proponenti di valutare l'opportunità di accettare la richiesta del Consigliere Anichini e dei gruppi della maggioranza.

Il Presidente del Consiglio Comunale sospende la seduta e per consentire ai gruppi consiliari di confrontarsi sull'emendamento proposto.

Il Presidente del Consiglio Comunale G Borgi: “Sì Consigliere Pacinotti”.

Il Consigliere Comunale S. Pacinotti [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Sì grazie, ma prima di tutto ci tenevo a ringraziare la Sindaca per la precisazione e anche rispetto all'iter, allo stato dell'Arte della demolizione della scuola di San Martino perché appunto accogliamo un piacere l'intento dell'amministrazione di andarci a sviluppare un progetto e anche una struttura, magari una struttura leggera, uno spazio equivalente al servizio della comunità perché è un'esigenza della frazione e è quello che anche se si risente il verbale della Commissione, se non sbaglio prima dell'intervento del Consigliere Bellosi era quello che si richiedeva a noi, quindi questo lo accogliamo con molto piacere. Riguardo alla questione della piscina e della mozione in oggetto, non possiamo recepire la proposta di emendamento, però anche rispetto a quello che diceva la Sindaca prima, cioè siamo contenti, ci sia la volontà di andare a realizzare queste opere di urbanizzazione, quindi i parcheggi per la zona di Grioli, anche lì spazi verdi, spazi pubblici al servizio livello comunità, quindi magari ci riproponiamo di ripresentare una mozione più dettagliata perché sarebbe uno stravolgimento troppo importante di questa per andare a cogliere questa reciproca esigenza che riconosciamo, quindi questo emendamento non lo accettiamo, ci riserviamo di riproporre una nuova mozione sulle opere di urbanizzazione successivamente, quindi io direi questa mozione di sospenderla se per voi va bene e di riproporre un testo che è ri-elaborato”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G Borgi: “Viene sospesa? Ok. Segretario anche la dieci risulta sospesa per poi essere ripresentata, riformulandola alla luce di quanto detto dalla Sindaca”.

Punto n. 11 ODG: Mozione su: Mozione su "applicazione dello Scudo Verde per i residenti del Comune di Scandicci" [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]

Il Presidente del Consiglio Comunale G Borgi: “Allora a questo punto possiamo procedere alla undici, mozione su applicazione dello scudo verde per i residenti del comune di Scandicci presentata dal gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica. Si illustra il consigliere Grassi.

Il Consigliere Comunale M. Grassi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Sì, grazie Presidente. Con questa mozione noi andiamo a chiedere che la nostra amministrazione prenda una posizione chiara e determinata a tutela dei nostri cittadini rispetto all'attuazione dello scudo verde da parte del Comune di Firenze che partirà, è slittata la partenza invece di aprire, partirà nel mese di luglio e Firenze appunto attiverà un controllo, un sistema di controllo elettronico degli accessi finalizzato a limitare appunto l'ingresso dei veicoli più inquinanti nel proprio territorio. È una misura che è ispirata sicuramente da intenzioni condivisibili sul piano ambientale ma anche così come è formulata rischia di andare a colpire duramente tante famiglie di noi Scandicci. Non possiamo ignorare che già nella prima fase saranno vietati gli accessi ai veicoli Euro 0 e Euro 1, categorie che includono tra l'altro molti ciclomotori e motocicli che sono utilizzati da studenti e da lavoratori. Pensiamo per esempio ai ragazzi delle nostre scuole, le ragazze di San Giusto, le Bagnese, di Casellina che utilizzano gli scooter per poter recarsi a scuola. Una misura sicuramente così come è pensata appunto va a colpire le nostre famiglie e con questa mozione noi vorremmo chiedere appunto che la nostra amministrazione vada ad interagire con Firenze per chiedere, per mostrare innanzitutto il disagio che i cittadini Scandicci andranno a trovare nei confronti di questa azione e vorremmo appunto andare a chiedere se sia l'intenzione di questa amministrazione comunale a chiedere che le restrizioni future dello scudo verde siano limitate solo ai veicoli Euro 0 e Euro 1, escludendo le categorie di veicoli Euro 3, Euro 4 e Euro 5, al fine di mitigare l'impatto economico e sociale ai cittadini Scandicci e a promuovere di concetto con il Comune di Firenze e gli altri comuni dell'area metropolitana delle misure alternative per la riduzione dell'inquinamento come il piano di piantumazione su vasta scala nella provincia di Firenze e politiche ambientali che coniughino la tutela dell'area e con il rispetto delle esigenze sociali ed economiche della popolazione. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G Borgi: “Grazie consigliere Grassi. Il Consigliere Burroni ha chiesto di intervenire”

Il Consigliere Comunale D. A. Burroni [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Grazie presidente, ringrazio inoltre i colleghi del gruppo consigliere di Scandicci Civica in quanto ci danno veramente l'opportunità di cogliere in un'unica mozione la discussione di tre tematiche fondamentali. Le prime due sono trattate senza dubbio in maniera diretta dal presente testo e riguardano lo scudo verde, la tutela dei cittadini è più risentono di questa misura, mentre la terza è meno evidente ed è relativa al binomio esistente fra politica locale e questioni di carattere nazionale. Innanzitutto in prima battuta dobbiamo sottolineare come ha fatto anche il collega Grassi, dobbiamo sottolineare come ad oggi la misura riguarda esclusivamente i veicoli Euro 0 e Euro 1 ed è bene rimarcare che eventuali ulteriori restrizioni verso le classi di veicoli più recenti saranno oggetto di confronti politici e istituzionali per la tutela di tutti i cittadini. Ricordiamo inoltre come lo scudo verde nasca di fatto da un obbligo europeo e da precise indicazioni regionali, visto non possiamo dimenticare che il nostro paese e anche la colonnina di rilevazione di Firenze ha avuto dei valori per cui il nostro paese è sotto procedura di infrazione per i livelli di inquinamento atmosferico, in particolare per il superamento dei limiti di biossido di azoto e di polveri sottili. Ed è proprio da qui che dobbiamo partire, bisogna infatti sottolineare come l'associazione fra scudo verde e misure di tutela ambientale sia per certi versi limitata e per certi aspetti anche fuorviante nessuno mette in dubbio che lo scudo verde sia una misura green ma non si esaurisce di sicuro in questa definizione. Dobbiamo piuttosto sottolineare quello che realmente è lo scudo verde, ovvero uno strumento socio-sanitario di mitigazione dell'inquinamento atmosferico, tra i cui fattori chiave nelle aree urbane come suggerito da studi autorevoli per la circolazione dei veicoli. L'agenzia europea per l'ambiente infatti ha stimato che nel solo

2015 per via dell'inquinamento atmosferico vi sono state 60.200 morti premature attribuibili all'esposizione a lungo termine alle polveri sottili, 20.500 morti premature dovute al biossido di azoto e 3.200 morti premature per via di altri inquinanti. Purtroppo non è finita qua, gli istituti autorevoli di fatto indicano che nelle aree urbane l'inquinamento atmosferico incide fino al 20% sui casi di malattie respiratorie croniche e fino al 10% sui casi di malattie cardiovascolari e metaboliche, andando ad incrementare pesantemente gli ingressi ospedalieri. Secondo l'osservatorio sanità del Sole 24 ore è proprio l'aumento degli ingressi ospedalieri che mette in crisi il rapporto tra cittadini e sistema sanitario, sottolineando come sia il fattore chiave dell'aumento degli ultimi 5 anni delle aggressioni e danni dei professionisti social sanitari. Ricordo anche al gruppo Fratelli d'Italia che non è passato molto tempo da quando è stata presentata la mozione sull'aggressione al personale socio sanitario. È bene sottolineare che oggi abbiamo davanti a noi uno strumento di politica locale che può realmente esercitare un effetto positivo laddove si pone una problematica di carattere nazionale. Questo, ripeto, merita di essere sottolineato. Per tutti questi motivi lo Scudo Verde è primariamente uno strumento social sanitario atto a tutelare la vita e la salute dei nostri cittadini, ovvero atto a tutelare anni di vita dei nostri cari, di persone che fondamentalmente condividono con noi il cammino di tutti i giorni. Ecco perché non possiamo ridurre tutta la logica sullo Scudo Verde, ai motorini Piaggio Liberty o Zip abbiamo il dovere, sopra ogni cosa, di tutelare la vita e la salute dei nostri cittadini ed abbiamo sicuramente anche il dovere di pensare ad attuare misure di sollievo economica che ancora una volta non si possono ridurre agli stessi motorini. Detto questo, siamo e saremo sempre per la tutela dei cittadini che si trovano in condizioni economiche svantaggiate, ma dobbiamo farlo secondo direttrici organiche perché è proprio l'argomento a richiederlo. È per questo motivo che invitiamo i colleghi del gruppo consigliere di Scandicci Civica ad emendare la presente mozione, le parti già superate dal percorso politico in atto e a ragionare su ipotesi di tutela avanzate alle quali noi siamo da sempre favorevoli e al lavoro magari anche ritirando la mozione e portando il presente testo in commissione, altrimenti saremo costretti a votare in maniera sfavorevole a tale mozione. Grazie per l'attenzione”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G Borgi: “Grazie al Consigliere Burroni. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Meriggi”.

Il Consigliere Comunale E. Meriggi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Sì, grazie presidente, ma innanzitutto, subito, diciamo, la mozione non viene emendata, rimane così e non viene emendata. Tra l'altro, visto che sono stati citati i dati, sapete quanti milioni di persone muoiono per l'alcol in Italia? Tre milioni l'anno. Sapete quante persone muoiono per colpa delle sigarette? Quindi non mi sembra che ci sia tutta questa volontà di intervenire su queste cose. Sentire certe frasi veramente a me mi fa ridere. Lo Scudo Verde per me personalmente è una pagliacciata che viene applicata solo in Europa e negli stati europei, nelle città italiane specialmente, quando il resto del mondo se ne infischia di ogni tipo di provvedimento e vada verso una risoluzione ai problemi climatici. Sapete i mezzi pubblici, tra l'altro Sindaca le faccio un invito a convocare i vertici di Autolinee Toscane, perché se vuole le posso dare un elenco di quanti cittadini tutte le mattine devono fare conti per colpa dello Scudo Verde, andare a lavoro e che non riescano neanche a arrivarci in tempo, perché le posso dire che un signore è partito alle 8 e 5 da San Donnino e è arrivato a Scandicci con i mezzi pubblici alle 10 e 45. Io sono partito da Scandicci alle 7 e 55 e sono arrivato a Ponte alla Badia dalla mia zia alle 11 e 15 di sera. Il problema dello Scudo Verde è un problema che limita la libertà dei cittadini, ma specialmente delle persone che si recano al lavoro e che non hanno l'opportunità di comprarsi un mezzo e di non potersi spostare, essere costretti a usare i mezzi pubblici e non essere vessati da una società come la AT che salta le corse continuamente, ma le potrei fare centinaia di cittadini che tutti i giorni sono costretti a subire questi disagi. Quindi la mozione rimane così, si vota, prendetevi le vostre responsabilità, ma lo Scudo Verde è una cosa che lede alla libertà dei cittadini, perché questo è fatto per i radical chic, per chi si può comprare la Tesla, per chi ha i soldi per comprarsi una macchina, poi vorrei parlare anche dei mezzi di lavoro, a tutti quei poveracci che hanno una piccola azienda e che nel

giro di un anno sono costretti a cambiare il veicolo perché Euro 1, Euro 2 ci hanno preso in giro, è vent'anni, è trent'anni e la benzina inquina. Hanno inventato prima l'Euro 0, poi l'Euro 1, poi l'Euro 2, poi ora non va più bene c'è l'Euro 3, poi la benzina verde non va più bene e allora facciamo l'Euro 5 e l'eco diesel che costa il doppio. Questi sono provvedimenti che prendono in giro i cittadini, c'era l'Euro 0, l'Euro 1, l'Euro 2, ma perché ci hanno fatto comprare l'Euro 1? Ma perché l'Euro 2? Ma perché l'Euro 3? Poi fra vent'anni arriverà l'Euro 300 perché la gente dovrà andare a giro .. ora però ... la Tesla non va più bene. Da quando Elon Musk ha cambiato la casacca, mi ricordo quando il sindaco Nardella l'ha ricevuto in tempo di pandemia al Palazzo Vecchio, gli ha aperto la terrazza di Palazzo Vecchio e ne decantava le lodi del grande imprenditore che cambiava il mondo perché con le macchine elettriche avrebbe risolto. Ora ha cambiato la casacca, si è messo con la squadra sbagliata, c'è gente alla Tesla e viene danneggiata perché questa è la macchina, l'ho visto io con i miei occhi a Firenze, a uno gli hanno detto pezzo di... questa è la macchina di Musk, questa è la macchina elettrica perché stava costretta a comprare la macchina elettrica. Tutti questi dati, tutti questi 60 mila persone muoiono, 4 milioni di persone muoiono per l'alcol. Che cosa si fa per abolire l'alcol e per limitare l'uso dell'alcol? E tutti i problemi che ci sono e tutti i problemi giovanili che ci sono? Però potranno ubriacarsi e morire per l'alcol in un parco pubblico all'aria pulita. Lo scudo verde è una buffonata, questa mozione non si tocca, prendetevi le vostre responsabilità, votate pure contro, tanto siete la maggioranza, siete il gruppo e siete il governo di questa città e lo votate. Però, signora Sindaca, ripeto, la invito a cercare di limitare i danni che subiremo tutti noi che facciamo uso dei mezzi pubblici, perché tra Scandicci, Firenze e le zone linee limitrofe è impossibile viaggiare con i mezzi pubblici, è impossibile. Io mi sono fatto più di una volta a piedi dalla fermata della tranvia a Piazza di Libertà fino appunto alla Badia a piedi, perché non c'era verso da arrivarci. Quindi, ripeto, questo è lo scudo verde che va contro i poveri, visto voi siete i paladini dei poveri, siete vedi e difendete i lavoratori, questo scudo verde è una pagliacciata, ripeto, il resto del mondo lo ignora, vanno a diritto, inquinano, fanno in India, Cina, siete mai stati in India? Vi invito a andarci, parlate in India di Scudo Verde, andate a parlare con gli indiani, ogni appartamento c'ha sei, a Nuova Delhi sei climatizzatori in un appartamento. Andate a vedere cosa respira il tutto, e lo Scudo Verde non lo fanno laggiù. E noi i paesi evoluti applichiamo questo e questo e ci prendiamo l'inquinamento che viene. Poi non mi dite che se inquinano in India uno arriva qui perché quando ci fu Chernobyl in Russia ci dissero di non aprire le finestre perché le radiazioni sarebbero arrivate fin qui. Sì che noi continuiamo a fare provvedimenti a danneggiare la popolazione e i poveri, ripeto, a quello che c'è il pandino che non potrà più andare a lavorare, però si dovrà svegliare alle quattro di mattina per arrivare all'otto a lavorare. E alle quattro di mattina non lo so perché prima delle sei le corsi non cominciano nemmeno da qualche parte. Sicché questa mozione non si tocca, si vota integra così, se non vi piace mi dispiace, però ripeto, questo è un mio giudizio personale, esonero i miei colleghi, lo scudo verde è una buffonata”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G Borgi: “Grazie consigliere Meriggi, ha chiesto di intervenire il consigliere Francioli”.

Il Consigliere Comunale T. Francioli [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Sì, grazie presidente della parola. Io penso che il consigliere Burrone abbia spiegato molto bene qual è stata la riflessione della maggioranza sul tema scudo verde, riflessione che poi abbiamo curato per ben due volte in Commissione, una se non erro a settembre, l'altra quando l'Assessore alla mobilità dei trasporti ci ha convocati di fatto per spiegarci quella che sarebbe stata da lì a breve la procedura di firma per quanto riguarda l'accordo quadro in città metropolitana sullo scudo verde. Da quello che ho capito mi sembra che le opposizioni abbiano ideologizzato lo scudo verde, perché di fatto i passi che andremo a fare da qui al prossimo anno guardano i veicoli Euro 0 e Euro 1, quelli immatricolati fino al 1993. Ora guardando il testo della mozione non so quanti siano i ragazzi classe 2004-2005-2006-2007 che oggi acquisiscono un veicolo nuovo usato e immatricolato fino al 1993. Quindi mi sembra che qua si vada anche a cadere in una sorta di dettaglio tecnico che magari non lo si è appreso in maniera

specifica e adeguata, per questo abbiamo fatto anche una commissione. Rispetto alle norme e alla norma di carattere europeo su cui ha detto benissimo il consigliere Burroni, siamo soggetti a verifica perché di fatto in questi ultimi anni abbiamo avuto anche un'attenzione non solo di carattere socio-sanitario ma di carattere anche giuridico rispetto alla Corte di Giustizia europea che ha sanzionato l'Italia e la Toscana per un eccessivo inquinamento da parte di polveri sottili nei macro-agglomerati urbani, stiamo parlando dei macro-agglomerati urbani, vediamo anche che però da questo principio giuridico il Governo si è ispirato perché di fatto col decreto legge del 21 maggio 2005 si vanno a introdurre una serie di novità significative in materia di tariffa autostradale. Ma uno dirà ma avranno preso ispirazione dal Presidente della Regione Toscana che vuole mettere le tariffe anche per i mezzi pesanti sulla FIPIL e invece no, è un qualcosa completamente differente che guarda solo al Governo nazionale e su cui il Governo nazionale si è espresso in maniera molto attenta perché con la precedente legge del 16 dicembre 2024, si vanno a disciplinare e introdurre quelli che sono i sistemi tariffari dinamici basati su criteri ambientali e di regolazione del traffico urbano e extraurbano, sulle strade provinciali e extraurbane principali, da questo punto la legge va a disciplinare che i sistemi tariffari dinamici sono anche quegli strumenti atti a far sì che l'utilizzo di mezzi inquinanti per quanto riguarda la categoria di classe diminuisca sul tratto urbano e soprattutto si vada a disciplinare quello che viene chiamato sempre di più l'orario di transito, ovvero la possibilità di applicare le tariffe più alte nelle fasce orarie di punta per incentivare una distribuzione di flussi di traffico più omogenea. Quindi da questo punto di vista abbiamo assistito nuovamente a un dibattito sullo scudo verde, ricordo che dal primo di aprire il sistema sullo scudo verde è entrato in uso, quindi ci sono state anche in sede di città metropolitana una serie di aggiornamenti e di verifiche rispetto all'entrata in uso dello scudo verde e ad oggi non si è verificata una calamità, molto probabilmente perché la classe del mezzo del territorio che lo scudo di verde va a sanzionare in questo periodo è una classe di un mezzo, di un veicolo che non rientra più nemmeno nella presenza diffusa sul territorio, per cui rispetto alla riflessione ultima da parte delle opposizioni e avendo già ampiamente trattato l'argomento in commissione per ben due volte esprimeremo voto contrario alla mozione, grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G Borgi: “Grazie consigliere Francioli, ha chiesto di intervenire il Consigliere Pratesi”.

Il Consigliere P.G. Pratesi [Gruppo Alleanza Verdi Sinistra – AVS]: “Buonasera a tutti, io mi meraviglio che si possa esaltare l'India, la Cina per i loro sistemi di non regolamento dell'inquinamento, ma come si fa? lo ho ascoltato, ho ascoltato, in una società civile bisogna cercare di migliorare la situazione globale per tutti, magari aiutandosi, ci sono l'aiuto, gli incentivi nell'acquisto di nuovi mezzi, laddove i mezzi quando si acquistano le limitazioni sono per dei mezzi vecchi e in più il sistema delle Autolinee Toscane, della tranvia in ogni caso funziona, funziona, non è tutto questo buttare così, non funziona, non funziona, funziona, viene prestata migliaia di persone tutti i giorni e ha limitato, io mi ricordo che qualcuno un tempo non voleva nemmeno la tranvia, funziona, e come? E lo scudo verde è una cosa che andrà a migliorare a tutte le persone, perché bisogna ragionare sul miglioramento di tutti, quando si parla delle morti sull'alcol, benissimo, le morte sull'alcol, bisogna fare attenzione a limitare l'uso dell'alcol e io sono il primo a dirlo, ma l'inquinamento bisogna che le società, i paesi limitino questo inquinamento e sono i paesi civili che lo stanno facendo, la limitazione dell'inquinamento, è per questo che io sono assolutamente a favore dello scudo verde, perché la raggiera delle persone che andrà a migliorare è molto maggiore di quelle che andranno a peggiorare, bene, con questo io voterò contro questa mozione, ringrazio tutti”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G Borgi: “Grazie al Consigliere Pratesi, ha chiesto di intervenire il Consigliere Gemelli.

Il Consigliere Comunale C. Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente, allora io voglio portare il tema su un altro piano, non fosse altro perché la mia posizione la conoscete, è nota, ne abbiamo discusso, l'ho espressa più volte pubblicamente anche due giorni fa in una trasmissione radiofonica, non mi voglio ripetere, è qualcosa che è assai lontano da qualsiasi idea di mobilità, inoltre voglio ricordare che questo Consiglio Comunale si è già espresso non più tardi di circa sei mesi fa, non mi ricordo quando è stata messa in votazione la mozione presentata da me e da Fratelli d'Italia su questo punto, quindi il Consiglio Comunale in realtà si è già espresso su una mozione del genere. Ben venga, se viene riproposta, non voglio poi entrare nel merito perché vedete c'è anche questa particolarità che lo spazio di tempo da quando si presenta una mozione a quanto questa viene discussa è talmente ampio che poi le cose cambiano e questo è un problema dato che abbiamo all'ordine del giorno numerosi punti che ormai sono diventati obsoleti e che il Consiglio Comunale non può né discutere e probabilmente non si potrà esprimere perché non si arriva mai al punto o vengono fatti forse troppi, pochi Consigli. Al netto di questa valutazione, da quando è stata presentata questa mozione che risale a febbraio e ricordo che la mozione di Fratelli d'Italia su questo tema era stata già affrontata e questo Consiglio si era già espresso nel mese di novembre, erano già cambiate delle cose e da quando è stata presentata adesso ne sono cambiate ulteriormente. Sono cambiate in che senso? Sono cambiate con, c'è stato illustrato in Commissione e anche dalla Commissione le cose sono ulteriormente cambiate, tra l'altro, come sarebbe funzionato lo Scudo Verde durante questo esercizio, però io mi rivolgo ai colleghi della maggioranza perché bisogna uscire da questa ipocrisia intorno a questo tema. E' un tema ideologizzato, io l'ho detto anche quando se ne è parlato in Consiglio metropolitano davanti al Sindaco Funaro, il tema è assai ideologizzato e rifiuto l'impostazione del collega Francioli che dice che le opposizioni, ancorché si vede che ognuno ha una posizione diversa e trattiamo sempre gli stessi temi al di là del voto da esprimere, li portiamo su piani diversi, noi non abbiamo ideologizzato proprio niente, siete voi che continuate a parlare di scudo verde come panacea di tutti i mali per l'inquinamento e guardate, voglio essere proprio breve per non ripetermi sul mio pensiero. Lo scudo verde così come la vostra parte l'aveva pensato doveva essere una scellerata misura che prevedeva etichette d'ingresso, che prevedeva gli euro 5 e gli euro 6 che non potevano entrare a Firenze, sarebbe stata una cosa terribile, poi cosa c'è stato? Ci sono state le opposizioni, poi ci sono stati i sindaci anche afferenti alla vostra parte politica della provincia che giustamente si sono ribellati a qualcosa di assurdo, poi c'è stato anche una contingenza assai importante, le elezioni amministrative l'anno scorso che hanno fatto rimandare lo Scudo Verde perché nessuno si sarebbe voluto mai intestare qualcosa di così tanto impopolare, quest'anno ci sono le elezioni regionali, quindi giustamente avete dovuto attenuare, nonostante abbiate terrorizzato, a Firenze abbiano terrorizzato i cittadini della provincia, il tema dello Scudo Verde l'avete dovuto attenuare, per poi sapere fare che cosa? Abbiamo messo tutti questi pali, abbiamo terrorizzato i cittadini della provincia, abbiamo creato una confusione comunicativa per cui a noi la gente, e scommetto anche a voi colleghi di maggioranza, la gente che entra a Firenze ci chiede ma io posso entrare, che vedo un semaforo rosso uguale, analogo a quello della ZTL che c'è in centro? Dice io posso entrare, ma i ricchi non sanno neanche a quale categoria è afferibile la propria vettura e a quel punto c'è stata una grande confusione comunicativa di cui voi siete responsabili perché avete fatto mille marci indietro, non siete stati in grado di portare avanti una misura scellerata e impopolare, proprio perché ve ne siete resi probabilmente, conto anche voi, ma il tema centrale che proprio mi indigna è che così come oggi, costruito oggi, il 12 di giugno, costruito lo Scudo Verde e che nel 25 non possono entrare gli Euro 0 e gli Euro 1, dall'anno prossimo Euro 0 ed Euro 1. Quindi se uno va a vedere nella sostanza è stata fatta un'infrastruttura inutile perché Euro 0 ed Euro 1 non entrano da 15 anni a Firenze, un'infrastruttura inutile che invece di riempirvi la bocca, di dire l'inquinamento, cioè grazie al fatto che non state cambiando nulla perché non avete avuto il coraggio di portare avanti una scelta impopolare, adesso ci venite a dire che grazie allo Scudo Verde, che non cambia nulla perché a Firenze non entrano Euro 0 ed Euro 1, noi combatteremo l'inquinamento. Questa è una grande ipocrisia. Quando parlate di temi di inquinamento e di sostenibilità ambientale dovete essere seri. Voi di serio non avete nulla su un tema come questo perché allora,

secondo la vostra teoria, se prima non entravano Euro 0 ed Euro 1, adesso dovrebbero diminuire i limiti di inquinamento. L'unica differenza sapete quale è? è che se prima ti doveva fermare il vigile a Firenze se avevi un Euro 0 e un Euro 1, adesso c'è una macchinetta automatica che ti fa la multa. Bene, gli Euro 0 e gli Euro 1 sono una platea, mi ero fatto anche dare i numeri dagli uffici della Città metropolitana della platea di macchine, una platea assai limitata. Il problema è che purtroppo con questo balletto vi state dimostrando inaffidabili e io oggi non riesco a rassicurare i cittadini che amministrano dicendovi che dal 2028 non ci sarà qualcos'altro che andrà a penalizzarli ulteriormente perché purtroppo questi continui cambiamenti di idee, questi continui riempirsi la bocca di grandi temi come l'inquinamento eccetera che sono, guardate, noi non siamo insensibili a questo tema, anzi, solamente che vogliamo fare qualcosa di serio e allora se il problema era l'inquinamento portavate avanti l'idea assurda di bloccare anche gli Euro 3, gli Euro 4, gli Euro 5, se questa era la vostra intenzione. Ma se dovete oggi fare qualcosa che a detta di tutti prendo le parole del Sindaco Funaro, non cambia niente rispetto a chi può entrare a Firenze allora abbiamo fatto una spesa inutile, abbiamo spaventato i cittadini, abbiamo messo questi semafori rossi che la gente non sa se può entrare o non può entrare e l'inquinamento non è vero che diminuisce perché di fatto non cambia niente. Pertanto, posto che comunque questa mozione in parte è passata, ripeto, è andata oltre quelle da quando è stata presentata, ci sono delle novità che obiettivamente il concerto con i comuni, quelli del Comune di Firenze e quelli dell'area metropolitana c'è stato, hanno firmato un patto, noi voteremo sì, ripeto, andrebbe modificata il testo della mozione noi voteremo sì per un sostegno ideologico perché noi siamo sempre stati contrari a questa cosa e ripeto, se uno si va ad ascoltare il mio intervento di novembre troverà ovviamente delle rimostranze diverse rispetto a quelle di oggi perché grazie anche al lavoro che abbiamo fatto e grazie anche ai Sindaci della provincia oggi è tutto più attenuato. Però vi prego colleghi, non prendiamoci in giro e abbiate un po' di rispetto quando si parla di certi temi e davvero non prendiamo in giro le persone facendo credere che grazie a questa misura i livelli di inquinamento a Firenze caleranno”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G Borgi: “Grazie Consigliere Gemelli, chiedo di intervenire il Consigliere Anichini”.

Il Consigliere Comunale A. Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “A parte io credo che la differenza tra il fatto di finora cosa è successo dell'Euro 0 e dell'Euro 1 dopo l'installazione delle telecamere credo che anche un bambino lo capisca perché io credo che non credo che arrivino a cento le sanzioni che la Polizia Municipale faccia all'anno sull'Euro 0, quindi chiaramente entrava la chiunque. Di conseguenza avendo fatto i varchi il controllo è garantito ma non è che uno si sveglia la mattina e dice bisogna fare le sanzioni per garantire il controllo perché, come dire, ci sono dei percorsi amministrativi, io ho cercato di spiegarcelo anche l'altra volta ma volete essere poco seri e solo ideologici, l'Italia è condannata dall'Unione Europea per l'inquinamento dell'aria, è condannata significa che se si continua così nel prossimo trasferimento dei fondi europei ce le decurtano della sanzione che ha già emesso la Corte Europea. Noi in questi anni dobbiamo dimostrare di essere più bravi di che si è fatto in precedenza all'Unione Europea per dire che stiamo lottando per migliorare la qualità dell'aria e se finora nessuno controllava era una dimostrazione che si era poco bravi, bene? quindi facendo un sistema tecnologicamente efficace per il controllo si dimostra che i divieti che si istituiscano si garantiscano il controllo e quindi quando ci chiederanno ma che avete fatto in questi anni? Ma lo chiede il governo vostro, non è che lo chieda il nostro governo, lo chiede il governo vostro. *[voci fuori campo]* Certo ci sono anche cali, negli anni è calato l'inquinamento a Firenze sulle centraline, basta vedere i dati dell'ARPAT, infatti sono diminuite le aree soggette perché anche la nostra area era una zona di inquinamento e sta diminuendo, quindi ma di cosa parli? Guarda i dati di ARPAT e delle centraline, poi puoi parlare. Cosa sta succedendo in Pianura Padana? A ottobre c'è l'introduzione del divieto dell'Euro 5, in Padania, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna a ottobre scatta il divieto di transito per Comuni sopra 30.000 abitanti dell'Euro 5, non l'Euro 0 o l'Euro 1, l'Euro 5, bene? Quindi vuol dire che

noi nel frattempo, viste le aree di inquinamento e atmosfera sono diminuite, abbiamo fatto qualcosa e lo Scudo Verde incentiva questo per dimostrarlo. Poi io non so, l'ha già detto anche il Francioli, ma forse io riprovo a essere un po' più forte. Nota sulle tariffe. Allora, disegno di legge 73 del 2025, approvato dal governo Meloni, in cui si prevede l'introduzione di una nuova tariffazione per le autostrade, in cui si dice che si penalizza i veicoli più inquinanti, quindi si fa le tariffe più alte ai veicoli più inquinanti, gli si fa pagare tariffe più alte ai veicoli più inquinanti, si diminuisce a quello meno inquinanti e soprattutto a pendolari che utilizzano autostrade, non ripunta, si penalizza aumentando le tariffe. Governo Meloni, eh? Non governo centrosinistra. Governo Meloni, può essere, cioè, è discutibile, io alcune cose non le condivido, altre le posso anche condividere, ma governo Meloni, non il governo Funaro [voci fuori campo] Quindi di cosa si sta parlando?”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G Borgi: “Rivolgetevi al Presidente...”.

Il Consigliere Comunale A. Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Abbiamo fatto un'opzione in cui abbiamo in questi anni ridotto fortemente l'inquinamento, perché sono state investite risorse, perché sono state investite risorse dal Ministero dell'Ambiente che ha dato agli enti locali, alle regioni e agli enti locali hanno investito, hanno migliorato la qualità dell'aria. Abbiamo investito sull'efficientamento dei palazzi pubblici. Il Comune di Firenze, io vi disse nella scorsa mozione, inseriamo una richiesta anche per il finanziamento del cambio del parco auto al governo per i comuni della cintura. Il Comune di Firenze ha dato 20 milioni per cambiare le auto. Voi non avete, quando si parla di chiedere qualcosa al governo, fate, tremate, tremate davanti alla richiesta del governo. Cioè, sono soldi che ci danno, che ci danno, capito? Che ci danno, perché abbiamo, solo con gli investimenti si può cambiare le cose, non con le chiacchiere e con, come dire, con la retorica dicendo che qui non avete fatto nulla. Nelle regioni di destra, a ottobre, l'Euro 5 verrà vietato alla circolazione. Se poi il governo si accollerà anche per le regioni le sanzioni europee, è una decisione del governo, lo può fare. Non lo so se lo può fare, anzi, vediamo cosa succederà”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G Borgi: “Grazie, Consigliere Anichini. Direi se non ci sono altri interventi, si può passare alla votazione di questa mozione. A questo punto non è emendata in nessun modo perché gli eventuali emendamenti non sono stati accolti. Ah, ecco, era già fuori, era già fuori. Ero concentrato su quel... Allora, possiamo chiudere la votazione? Favorevoli 6, contrari 13, astenuti 0, la mozione è respinta”.

(Vedi deliberazione n.61 del 12.06.2025)

Punto n. 12 ODG: Mozione su "Situazione del carcere di Sollicciano e assenza Direttore" [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]

Escono dall'aula i Consiglieri E. Meriggi, A. Vari e C. Mugnaioni e rientra in aula la Sindaca C. Sereni: presenti n. 17, assenti n. 8.

Il Presidente del Consiglio Comunale G Borgi: “Passiamo ora alla successiva. La numero 12, situazione del carcere di Sollicciano e assenza di rettore, presentata dal gruppo Bellosi Sindaco Scandicci-Civica. La illustra il consigliere Pacinotti.

Il Consigliere Comunale S. Pacinotti [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie, Presidente. Il dispositivo della mozione, che era appunto quello di rappresentare in tutte le sedi istituzionali la posizione dell'amministrazione comunale e chiedere la nomina di un nuovo direttore per il carcere di Sollicciano, è stato superato perché la nomina del direttore è finalmente arrivata. Ancora non è operativo, salvo comunicazioni degli ultimi giorni che mi sono perso, quindi rimane una situazione

purtroppo veramente difficoltosa. Quindi noi modificheremo il testo di questa mozione, l'impegno finale, proprio per chiedere comunque che l'amministrazione manifesti in tutte le sedi possibili la risoluzione dei problemi in cui si trova attualmente il carcere. Quindi questo perché ci tenevamo comunque a mantenere in discussione la mozione per denunciare la situazione vergognosa in cui si trova il carcere, per condizioni igienico sanitarie, per condizioni di affollamento, per condizioni di suicidi. Quindi questo è stato verificato anche dal sopralluogo fatto dalla Sindaca insieme ai gruppi, che è stata un'iniziativa fortissima che abbiamo apprezzato e che comunque ha veramente constatato questa situazione veramente disumana in cui si trova il carcere. Quindi auspico che da questo consiglio arrivi un grido unanime su questa denuncia e che davvero l'amministrazione poi possa dare atto a questa mozione e esprimere questa situazione in tutte le sedi possibili e competenti per risolvere davvero il prima possibile questa situazione. Quindi il dispositivo finale lo modifichiamo in questo modo. Prima si esprime forte preoccupazione circa lo stato in cui versa il carcere di Sollicciano e la situazione dei detenuti. Impegno il sindaco alla giunta a rappresentare in tutte le sedi istituzionali le condizioni disumane e anticostituzionali in cui si trova il carcere e a sollecitare la risoluzione delle stesse nel più breve tempo possibile. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G Borgi: “Può consegnare la mozione emendata, modificata? Ha chiesto nel frattempo di intervenire la Consigliera La Marca”

La Consigliera Comunale I. La Marca [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Sì, grazie Presidente. Innanzitutto condividiamo lo spirito del collega e anzi ringraziamo per la mozione perché dimostra comunque un alto grado di sensibilità rispetto ad un problema molto importante che riguarda il carcere di Sollicciano. Diciamo che nella mia breve esperienza politica mi colpirono tanto le parole di Enzo Brogi quando ad un'iniziativa in maniera spiritosa ci disse che spesso qualcuno gli contestava quanto durante la sua esperienza politica avesse dedicato tanto spazio agli ultimi. E di fatto questo penso che ci accomuna a prescindere dalle varie sensibilità politiche e ne espressione sicuramente questa mozione che apprezziamo tantissimo nel contenuto. Effettivamente è una mozione scritta anche tanto bene perché comunque vengono riportati anche dati numerici che tra l'altro nel tempo si sono aggravati nel sito del Ministero della Giustizia, si legge nei posti regolamentari sono 497, quelli non disponibili a causa di tantissime carenze, di infiltrazioni, di problemi strutturali di varia natura sono 140 e il totale di detenuti 548. Peraltro sono state diverse le istanze che provengono anche dai nostri rappresentanti in Parlamento che presentarono un'interrogazione che portarono all'attenzione appunto del Governo anche quanto affermato da Ilaria Garosi che è membro del gruppo del lavoro di psicologia penitenziaria dell'ordine toscano dove emerge nel carcere di Sollicciano uno di quelli con più carenze anche sotto il profilo dell'attività rivolte ai detenuti sottolineando quanto appunto ci siano alcuni detenuti che hanno problemi di altra natura e che forse sarebbe anche più adeguato per loro un trattamento presso una struttura sanitaria piuttosto che una carceraria ma questo è un problema sicuramente che si pone anche sul livello più alto. Nonostante ovviamente apprezziamo lo spirito come già affermato uno dei primi atti fatti da questa maggioranza è stato proprio presentare una mozione nei primi consigli perché a seguito di un evento drammatico il suicidio di Fedi Ben Sassi avvenuto il 4 luglio del 2024 avevamo presentato appunto una mozione volendo sottolineare le condizioni dei detenuti nel carcere di Sollicciano e in linea con questa mozione l'obiettivo era quello di portare nelle sedi istituzionali una maggiore sensibilità di cui questa amministrazione e la sindaca si è fatta carico non solo con il sopralluogo fatto insieme al vice sindaco il 28 febbraio ma soprattutto proprio anche in virtù della spiccata sensibilità già dimostrata proprio perché quella mozione venne accolta da questo Consiglio, venne approvata il 22 maggio i rappresentanti dei gruppi del Consiglio Comunale si sono appunto reati nuovamente nell'istituto penitenziario e in linea con quello che è l'intento di questa mozione volevamo presentare appunto un emendamento e do lettura dell'emendamento ovviamente nella parte dell'impegnativa a proseguire le attività, si impegna la sindaca e la giunta a proseguire le attività già avviate dalla sindaca che in data 28 febbraio e 22 maggio insieme a tutti i rappresentanti dei

gruppi del Consiglio Comunale si è recata nell'istituto penitenziario di Sollicciano al fine di esprimere la vicinanza e dei detenuti a tutte le figure professionali che vi lavorano rispetto alle difficoltà e carenze presenti nell'istituto. Quindi lascio la decisione al proponente”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Interviene anche il Consigliere Pratesi, ha chiesto di intervenire”.

Il Consigliere Comunale P.G. Pratesi [Gruppo Alleanza Verdi Sinistra – AVS]: “La visita .. di nuovo buonasera a tutti ..la visita nel penitenziario di Sollicciano è stata veramente scioccante. Ebbene quando si dice poi vanno in carcere, i carceri sono uno hotel a 5 stelle sono proprio discorsi da parrucchiere e io ne posso avere proprio ragione. Ho visto, nei carceri di Sollicciano ho trovato una cosa sulla mia pelle ho visto proprio le due facce, i detenuti e chi ci lavora . I detenuti per legge e per fortuna della nostra Costituzione devono avere una pena che serve a essere riabilitati e quindi tenuti in maniera umana e dignitosa e tante volte non lo sono, ho visto intonaco cadere, muffa, le sbarre addirittura che si muovono perché il cemento è deteriorato, non è giusto perché poi i soldi che ci sono non sono poi più utilizzati per fare le funzioni di recupero e ne fanno tante e ce l'hanno fatto vedere. Poi piano piano nelle situazioni più gravi vedi la situazione ancora peggiore delle persone, quelle malate a livello di malattie psichiatriche, lì veramente è toccante perché lì oltre a quello vedi la persona che è malata e non c'è la struttura idonea perché questa persona sia trattenuta lì. E poi ci sono delle persone che ci lavorano, che non hanno commesso nessun reato ma devono vivere in un ambiente che non è idoneo e non è giusto che lavorino lì per cui io mi associo pienamente ai colleghi della Civica, nell'emendamento presentato dalla collega La Marca e sono assolutamente a favore e spero che questa amministrazione continui e continuerà a vigilare su questa grossa problematica. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie al Consigliere Pratesi allora se la consigliera La Marca ci consegna il testo. Nel frattempo il Consigliere Pacinotti allora mentre lo mettete insieme c'è anche il consigliere Gemelli ha chiesto di intervenire .. un attimo Sospendiamo qualche minuto per la scrittura dell'emendamento.

Il Presidente del Consiglio Comunale sospende la seduta e per consentire ai gruppi consiliari di confrontarsi sull'emendamento proposto.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Ecco riprendiamo la seduta, la parola al Consigliere Gemelli per il suo intervento”.

Il Consigliere Comunale C. Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente. Molto rapidamente allora ci troviamo ancora una volta nella versione originaria questa era una mozione della lista civica che non perdeva occasione per andare a gettare sul Governo e sulle mancate nomine del direttore i problemi del sistema carcerario. Già eravamo abituati a chi dall'altra parte dell'aula non perde occasione per addossare al governo la colpa della qualunque adesso anche da questo lato della barricata c'è un atteggiamento del genere. Ma la fortuna dei nostri colleghi è che hanno a che fare con persone come noi di Fratelli d'Italia che in virtù di una responsabilità nonostante questo consiglio si sia già espresso sul carcere di Sollicciano nonostante si sta creando questa antipatica usanza di riproporre a distanza di qualche mese mozioni che sono già state discusse che magari non avranno il carattere dell'illegittimità nel poterne discutere però tuttavia del carcere se n'era parlato della pelletteria se n'è parlato e il collega Pratesi ne ha presentato un'altra dello scudo verde ne avevo parlato io e i civici ne hanno presentato un'altra quindi continuiamo a parlare degli stessi argomenti. Proprio per questo la farò proprio breve il tema è che innanzitutto diamo questa notizia in modo chiaro nel senso che comunque il governo ha provveduto alla nomina della direttrice che è la Vice che ha fatto evidentemente bene la vice e che gli è stata data questa reggenza continuativa garantendo al direttore

in reggenza continuativa quindi di assicurare una presenza quotidiana si tratta quindi di una persona anche giovane una donna molto preparata al netto di questo i problemi del sistema carcerario però prescindono dalla nomina del direttore quindi quando la realtà carceraria è fatta di carceri sovraffollate condizioni indegne che pregiudicano la riabilitazione e moltiplicano i rischi di recidiva, c'è appunto il problema del reinserimento di cui anche il Sindaco si era occupato, mancano psicologi, manca un sistema decente di assistenza sanitaria ma anche in questo caso non si comprende come la mozione originaria che prevedeva la nomina del direttore potesse andare incontro a questo punto avevamo sollevato anche noi il problema dell'insufficienza della terapia farmacologica quando ne avevamo parlato agli scorsi consigli di tipo psichiatrico e niente è stato fatto a riguardo. Avevamo sollevato il problema di che cosa succede fuori dal carcere, del reinserimento però anche su questo abbiamo visto che il Sindaco ci sta lavorando. Al netto di questo io un minimo di critica la dovevo fare perché non sopporto il fatto della reiterazione infinita degli stessi temi visto che qui non abbiamo tempo da perdere abbiamo un sacco di emozioni da discutere il tema però riconosco essere molto serio ho visitato il carcere con la delegazione del comune e ancora una volta come l'avevo visitato dieci anni fa ho potuto apprezzare che il carcere di Sollicciano, ha grandissimi limiti di tipo strutturale ha grandissimi limiti anche dovuto a una popolazione carceraria diciamo numerosa che ne provoca il sovraffollamento ci sono problemi culturali e ci sono tanti tipi di problemi. Alla fine non potremo fare altro che votare favorevoli a una mozione che va in questo senso auspicando perché non si potrebbe fare altrimenti certo la bacchetta magica non ce l'ha nessuno, il tema Sollicciano se ne parla da decenni perché le condizioni del carcere sono così da decenni indipendentemente dai governi che ci sono stati però annuncio semplicemente il nostro voto favorevole però rimarranno a verbale il mio disappunto sul portare il tema dei problemi di Sollicciano solo alla nomina del direttore o di continuare a riportare il tema Sollicciano quasi usato come clava per un attacco a un governo che c'è da due anni quando il problema Sollicciano è sempre esistito e non è di facile risoluzione. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Gemelli ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini”.

Il Consigliere Comunale A. Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Io presidente solo per un punto. Siccome abbiamo un sacco come diceva il consigliere Gemelli un sacco di mozioni da discutere e la stragrande maggioranza anche giustamente sono dell'opposizione è considerato che il prossimo consiglio sarà dedicato solo a mozioni. Io credo che sono le ore 18.50 la maggioranza è pressoché presente nel toto e garantisce la maggioranza i gruppi consiliari di opposizione sono più che dimezzati e senza la garanzia della maggioranza non c'è il numero legale io chiederei un impegno a tutti i consiglieri della maggioranza visto che si discute le vostre mozioni di essere un po' più presente e non come spesso succede

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “minoranza voleva dire..”

Il Consigliere Comunale A. Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “minoranza... verso le 17 si dileguano consiglieri e noi rimaniamo qui a farvi discutere le mozioni”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Anichini. Allora io passerei alla votazione del testo sostituito nell'impegnativa e emendato in accordo con il proponente quindi la lista Civica, Scandicci Civica che sostituisce l'impegnativa che leggo: “a rappresentare in tutte le serie istituzionali la posizione dell'amministrazione comunale nel chiedere che sia nominato un direttore che possa garantire continuità e stabilità degli interventi”: Quindi questa era l'impegnativa della mozione presentata che viene annullata e sostituita da questi due punti. Il primo punto è l'emendamento presentato dalla maggioranza e recita questo: “a proseguire le attività già avviate dalla Sindaca che in data 28 febbraio e 22 maggio insieme ai rappresentanti di tutti i gruppi del Consiglio Comunale si è recata nell'istituto penitenziario di Sollicciano al fine di esprimere la vicinanza ai detenuti e a tutte le

figure professionali che vi lavorano rispetto alle difficoltà e carenze presenti nell'istituto. Al punto due a rappresentare in tutte le sedi istituzionali le condizioni disumane e anticostituzionali in cui si trova il carcere e a sollecitare la risoluzione delle stesse nel più breve tempo possibile. Quindi allora mettiamo.. la Segreteria prende tutto e mettiamo in votazione la mozione così come sostituita nell'impegnativa emendata dalla maggioranza. Apriamo la votazione. Chiusa la votazione favorevoli 17 contrari 0 astenuti 0 la mozione è passata ed è stata approvata”.

(Vedi deliberazione n.62 del 12.06.2025)

Punto n. 13 ODG: Mozione su Mozione per la realizzazione di una variante a via delle Bagnese e per l'adeguamento della viabilità della zona [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]

Escono dall'aula i Consiglieri P. G. Pratesi, M. Grassi e G. Alderighi e rientra in aula la Consigliera C. Mugnaioni: presenti n. 15, assenti n. 10.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Facciamo la mozione numero 13 per la realizzazione di una variante a via delle Bagnese per l'adeguamento della viabilità della zona presentata dal gruppo Scandicci Civica. Interviene per la presentazione il Consigliere Pacinotti”.

Il Consigliere Comunale S. Pacinotti [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Un attimo solo....”. *[varie voci fuori campo]*

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “il numero legale c'è.. Bene procediamo, allora, Consigliere Pacinotti”

Il Consigliere Comunale S. Pacinotti [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente la mozione in oggetto riguarda anche questa un tema già trattato nella precedente legislatura e riguarda appunto la realizzazione di una variante a via delle Bagnese e l'adeguamento della viabilità della zona la mozione riconosce il fatto che ad oggi nessuna opera di adeguamento è stata effettuata ed anzi fa un riassunto secondo me di una rappresentazione dell'assurdità burocratica in cui purtroppo spesso e volentieri si trovano le nostre amministrazioni, i nostri enti a doversi scontrare infatti risalgono al 2003 i primi impegni i primi comunicati stampa in cui Comune di Scandicci e Comune di Firenze congiuntamente cercavano di trovare una soluzione per gestire meglio la viabilità di confine delle Bagnese di San Giusto. Nel 2009 è stata annunciata la costruzione di una rotatoria e i cittadini di San Giusto ormai quando si tratta dell'argomento della rotatoria il posto del semaforo sono veramente scontenti da questa situazione perché è diventata veramente una novella dello stento e una situazione veramente pessima di blocco burocratico e di incapacità delle nostre amministrazioni di risolvere un problema veramente forte per i quartieri e per la viabilità in generale della zona anche del Galluzzo, dell'autostrada dei quartieri limitrofi di Firenze quindi l'impegno di questa mozione è sollecitare nuovamente il Comune di Firenze nella speranza che davvero parta un iter concreto e veramente che si veda la realizzazione di questo adeguamento e la viabilità nel più breve tempo possibile e a proporre anche la creazione di un team fra il Comune di Firenze in collaborazione del nostro comune ma anche la città metropolitana con la regione visto l'importanza di quello snodo viario che rappresenta al fine di verificare la fattibilità e la conseguente progettazione di una variante a via delle Bagnese che potrebbe essere, oltre alla rotatoria già programmata, già annunciata, eccetera una soluzione percorribile davvero efficace per risolvere il problema. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Pacinotti. Ha chiesto di intervenire il consigliere Anichini. Allora, il consigliere Pacinotti dovrebbe essere dedotto della situazione perché è sempre stato attento a quella situazione e in passato ha presentato anche delle

mozioni che andavano in determinate logiche che erano quelle già previste dagli atti perché nell'amministrazione comunale parlano con gli atti. C'è un vecchio protocollo di intesa che è ancora a funzione tra il Comune di Firenze e il Comune di Scandicci sulla viabilità dei confini di San Giusto che prevede determinate opere ben precise che sono nel piano delle opere del Comune di Firenze che hanno avuto come dire, delle lungaggini rispetto a temi di finanziamento delle questioni urbanistiche che ad oggi sembrano anche essere risolte e quindi le infrastrutture previste che sono la realizzazione della rotonda intorno all'AGIP quindi col superamento del semaforo è prevista dal nuovo piano operativo che è stato ormai approvato e quindi ha vigore e quindi ora possono iniziare e l'ha detto l'assessore Giorgio un po' di tempo fa sul giornale iniziare la fase consecutiva dei lavori e anche poi la realizzazione chiaramente con i tempi dell'amministrazione e delle gare pubbliche e questo darà una risposta a un semaforo che non ha più senso in quanto i semafori anche se intelligenti a volte sono utili ma quando c'è flussi di traffico pari in tutti, diciamo così, i versi della strada e quindi nello stesso momento c'è un aumento consistente del traffico che viene da Via delle Bagnese con la variante, il maggior collegamento della sua strada c'è chiaramente un flusso pendolare molto importante da Firenze verso Scandicci perché qui ci si lavora non ci si dorme e basta importante da Scandicci verso Firenze quindi per il semaforo, c'è una questione di attraversamento perché comunque quella strada è comunque uno sbarramento all'altro quartiere San Giusto dove ci sono le scuole e le poste e quindi c'è da mettere in sicurezza anche l'attraversamento pedonale infatti è rosso in tutte le direzioni quando c'è l'attraversamento verde insomma quindi con perdite di tempo ci siamo quindi la soluzione non c'è bisogno di studiarla, la soluzione è già sul campo, c'è da realizzarla e ora c'è davvero le condizioni per vedere i cantieri in parte quel progetto è già stato realizzato, io questo lo rivendico a quei tempi era Assessore della Mobilità perché un nuovo pezzo di mobilità che aveva dato già una risposta importante a San Giusto, che è quella via Nilde Iotti, che ha tolto il traffico da via di San Giusto, è vero che nel via della caserma, insomma via di Nilde Iotti, comunque rimane nelle ore di punta un po' di traffico ma quel traffico invece di essere in mezza campi era sotto le finestre dei cittadini, anche le mie ma insomma era soprattutto di altri cittadini quindi ha dato una risposta importante a un pezzo di popolazione di San Giusto che era visto anche le telefonate che ricevevo, diciamo si è ossessionati ad averlo. Con la Rotonda si dà un'ulteriore risposta perché quello chiaramente dà una fluidità ai flussi di traffico in maniera importante ci sarà da fare un ragionamento sull'innesto su via del Ponte a Greve perché a quel punto via del Ponte a Greve non avrà più senso di essere una strada di attraversamento di collegamento perché chiaramente noi bisogna sempre pensare che quell'asse non è un asse diario di quartiere ma è un asse diario di attraversamento e va dal Galluzzo, quindi dall'uscita dell'autostrada in Impruneta al Ponte All'Indiano. Quello è il problema del traffico principale che si ripercuote anche su via del Ponte a Greve. Via Ponte a Greve è un asse di attraversamento e quindi le macchine ci passano sempre avanti a casa mia la mattina è un traffico di attraversamento e non di spostamento di quartiere e quindi bisogna risolvere in questa logica. In questi anni rispetto a quelle previsioni abbiamo fatto un ulteriore passo che è uno studio e in parte anche una realizzazione del nuovo nodo viario che è della Pisana con Baccio a Montelupo con l'ingresso del Ponte all'Indiano. In questa logica va visto il quadro generale. Altra opera è che intanto è stata realizzata una nuova rotonda all'uscita del Ponte all'Indiano, l'ampliamento delle corsie interne al raccordo del Ponte all'Indiano ha permesso che la viabilità non si fermasse nel nodo dello stringimento dell'uscita; lì c'è un'altra previsione di realizzare almeno altre due rotonde fra via Baccio a Montelupo e la stessa via Pisana che permetterà una maggiore fluidità di traffico e che sono opere anche già finanziate grazie al contributo regionale con accordo di programma appena sottoscritto che avevamo già sottoscritto a suo tempo con la regione toscana come in Firenze per quattro milioni di euro e ora credo ce ne sono in stanzi altri quattro milioni di euro per completare il lotto della Pisana quindi diciamo che non c'è da studiare nulla, ora bisogna dare corso alle opere con tutte le criticità che ci sono rispetto a quelle che sono, le gare di appalto, i finanziamenti. Siamo anche in una fase in cui i finanziamenti ci sono quindi si potrà probabilmente si potrà vedere qualche cosa quindi noi voteremo contro perché non siamo all'anno zero e consigliere Pacinotti dovrebbe saperlo perché ha presentato una mozione a suo tempo proprio e diceva questo”.

Il Consigliere Comunale S. Pacinotti [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Consigliere Anichini e chiedo di replicare il Consigliere Pacinotti grazie presidente e grazie consigliere Anichini per questo splendido intervento che mi ha stimolato allora io conosco benissimo la situazione l'ho seguita, ho presentato delle mozioni e dato che proprio parlano gli atti siamo con l'intervento consiglieri e tutto, immagino tutto il gruppo del Partito Democratico difendete un intervento che inizia con i primi atti burocratici nel 2003 quindi nonostante che si parli di lungaggini detta così in maniera superficiale ha subito qualche lungaggine ha detto il Consigliere Anichini. Qualche lungaggine sono 25 anni, i primi atti formali sono del 2003 qui c'è soltanto da dire e da riconoscere che è una sconfitta enorme, è una presa di giro per tutti i cittadini della zona negli ultimi 25 anni e si ha il coraggio di usare parole tipo, ora la situazione è risolta, l'intervento è prossimo a iniziare me le sono appuntate, si ascolterà la registrazione, queste sono parole usate da lei consigliere Anichini, io sono felice ha usato queste parole, perché è prossimo a iniziare si pensa a sei mesi, un anno non vedo l'ora di mettermi di fare la rotonda ai posti del semaforo delle Bagnese prossimo anno a questo punto, perché se le opere sono prossime a iniziare e considerando che googlando tempi di realizzazione progettuali e esecutivi dell'autostrada del sole Milano-Napoli, sono stati 8 anni e correva l'anno 1964 signori, credo che in un anno si riuscirà a fare, visto che i lavori sono prossimi a iniziare e ora si è tutto risolto, quindi io mi sorprendo veramente di questo intervento e mi sorprendo anche immagino a questo punto la bocciatura della mozione, visto l'intervento perché vi dovete prendere atto di questa situazione e riconoscerla. L'altro aspetto, ci si manca degli interventi fatti fino ad ora, via Nilde Lotti, metro strumento del metro su Google Earth sono 225 metri lineari pensa un po' infatti, sorprendente 225 metri in 25 anni siamo ad ottimo punto. Meno male è tutto risolto e l'intervento è il prossimo a iniziare. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Pacinotti se non ci sono altri che chiedono di intervenire passerei alla votazione di questa mozione apriamo la votazione possiamo chiudere la votazione favorevoli quattro, contrari undici, astenuti zero la mozione è respinta. Direi che per oggi può bastare io vi ringrazio dichiaro chiusa la seduta del consiglio comunale alle ore 19.05 ringrazio davvero tutti i Consiglieri e i presenti”.

(Vedi deliberazione n.63 del 12.06.2025)

Il Presidente del Consiglio Gianni Borgi dichiara chiusa la seduta alle ore 19.05

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD.

Il Segretario Generale

Dott. Giuseppe Zaccara

Il Presidente del Consiglio Comunale

Gianni Borgi



Gruppo Consiliare FRATELLI D'ITALIA

Scandicci, 09.06.2025

DOMANDA DI ATTUALITÀ AI SENSI DEL REGOLAMENTO COMUNALE

alla Presidente del Consiglio Comunale

SEDE

Oggetto: Domanda di Attualità su utilizzo dei social del Comune

Visto che:

- in data 07.06.2025 si è svolta a Roma una manifestazione a sostegno di Gaza promossa da PD, Avs, M5S;
- il sindaco, Claudia Sereni, per determinazione di personale e intima adesione al tema, ha partecipato alla suddetta manifestazione, quale membro del Partito Democratico;
- tale partecipazione non rivestiva alcun carattere istituzionale, né risulta alcun mandato/delibera che autorizzava la presenza del Sindaco in qualità di rappresentante del Comune di Scandicci;
- nonostante quanto sopra, i canali social istituzionali del Comune di Scandicci (in particolare, Facebook e Instagram), in data 07.06.2025, hanno condiviso un post sulla suddetta partecipazione alla manifestazione a favore di Gaza del Sindaco Sereni;
- in particolare, l'immagine in questione, visibile nella sezione "storie" del canale social ufficiale del Comune, riporta la scritta "a Roma per Gaza contro ogni guerra", accompagnata da bandiere del Partito Democratico e di altre sigle politiche;
- Tali contenuti non sono né neutrali né riconducibili ad alcuna iniziativa istituzionale del Comune di Scandicci, che per Statuto dovrebbe mantenere un profilo super partes;

Considerato che:

- L'Amministrazione comunale non può in alcun modo utilizzare strumenti pubblici per la promozione indiretta di posizioni partitiche o su questioni geopolitiche di portata nazionale e internazionale;
- Si tratta di un precedente grave, che mina la credibilità e l'equilibrio dell'ente agli occhi dei cittadini;

Ritenuto che:

- i canali istituzionali degli enti devono pubblicizzare l'attività istituzionale del comune e non di chi lo amministra pro tempore;

Si chiede al Sindaco e alla Giunta:

1. Se il sindaco e la giunta ritengono corretto l'utilizzo dei canali social del comune di Scandicci per pubblicizzare l'adesione del sindaco ad una manifestazione politica promossa dal proprio partito.
2. Se il comune di Scandicci ha sostenuto dei costi, e nel caso quali e quanti, per il trasporto del sindaco alla manifestazione di partito.
3. Se intende chiedere pubblicamente scusa ai cittadini per l'utilizzo improprio della comunicazione istituzionale;

Gruppo Fratelli D'Italia

Kishore Bombaci Claudio Gemelli Maria Luisa Dipalo Michele Bandinelli